

(Codice interno: 261950)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE n. 87 del 29 ottobre 2013

Piano degli interventi a favore dei veneti nel mondo da perseguire nel triennio 2013-2015. Relazione sull'attività svolta nel triennio 2010-2012. (Articolo 14, comma 1, legge regionale 9 gennaio 2003, n. 2). (Proposta di deliberazione amministrativa n. 79).

[Emigrazione ed immigrazione]

Il Consiglio regionale

VISTO l'articolo 14, comma 1 della legge regionale 9 gennaio 2003, n. 2 recante "Nuove norme a favore del veneti nel mondo e agevolazioni per il loro rientro", che prevede che la Giunta regionale, entro il mese di ottobre, sottoponga all'approvazione del Consiglio regionale il piano di massima degli interventi da perseguire nel triennio successivo contenente gli indirizzi, gli obiettivi, le priorità e trasmetta, contestualmente, la relazione sull'attività svolta nel triennio precedente;

VISTA la proposta formulata dalla Giunta regionale nella seduta del 16 luglio 2013 con deliberazione n. 97/CR relativa all'argomento indicato in oggetto;

VISTO il parere favorevole espresso a maggioranza dalla Terza Commissione consiliare nella seduta del 25 settembre 2013;

UDITA la relazione della Terza Commissione consiliare, relatore il Presidente della stessa, consigliere Luca BAGGIO;

VISTA la legge regionale 9 gennaio 2003, n. 2;

con votazione palese,

delibera

1) di approvare, ai sensi dell'articolo 14, comma 1 della legge regionale 9 gennaio 2003, n. 2 il Piano degli interventi a favore dei veneti nel mondo da perseguire nel triennio 2013-2015 e la Relazione sull'attività svolta nel triennio 2010-2012; di cui agli allegati A) e B) alla presente deliberazione;

2) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET) ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011, n. 29.

Allegato A

pag. 1/15

L. R. 9 GENNAIO 2003, N. 2
“NUOVE NORME A FAVORE DEI VENETI NEL MONDO
E AGEVOLAZIONI PER IL LORO RIENTRO”
COSI’ COME MODIFICATA DALLA L.R. 7 GIUGNO 2013, N. 10.

PIANO TRIENNALE 2013 - 2015

Giunta regionale del Veneto
Segreteria regionale per la Cultura
Unità di Progetto Flussi Migratori

pag. 2/15

Con deliberazione n. 34 del 25 maggio 2011, il Consiglio regionale ha approvato, ai sensi dell'art. 14, comma 1, della L.R. n. 2/2003, il Piano triennale 2010 - 2012 relativo agli interventi regionali per i Veneti nel mondo.

Concluso ormai il succitato triennio, è ora necessario sottoporre all'approvazione del Consiglio regionale, così come previsto dall'art. 14, comma 1, della L.R. n. 2/2003, il nuovo Piano triennale 2013- 2015 degli interventi regionali a favore dei veneti nel mondo.

Sulla base delle nuove linee di azione che saranno recepite dal Consiglio, la Giunta regionale approverà poi i singoli Programmi annuali di intervento a favore dei veneti nel mondo.

Linee politico-operative d'intervento

Nell'ultimo triennio l'economia mondiale è profondamente mutata e si è assistito ad un radicale cambiamento del contesto socio- economico globale, anche a livello nazionale e locale.

Questi profondi cambiamenti hanno avuto una diretta incidenza anche sulla natura e sull'andamento dei Flussi Migratori.

Si è assistito, da una parte ad un sensibile ridimensionamento dei flussi di rientro provenienti dai Paesi sudamericani, in particolare degli oriundi veneti di terza generazione che avevano caratterizzato l'emigrazione di ritorno degli ultimi anni.

Al contempo, è nata una nuova e diversa emigrazione, costituita da professionalità

pag. 3/15

dirette verso i maggiori Paesi industrializzati del mondo, in particolare giovani con preparazione universitaria e in possesso di specializzazioni post universitarie; questa nuova forma di emigrazione è sorta per la carenza di risorse destinate alla ricerca nel contingente momento di congiuntura economica mondiale.

A questo proposito, molti Paesi europei, per contenere gli effetti della crisi, stanno adottando, tra le varie misure, anche particolari meccanismi di programmazione dei flussi di ingresso collegandoli al fabbisogno di manodopera e riservando gli ingressi di lavoratori stranieri a pochi specifici settori professionali. Nella quasi totalità dei Paesi europei inoltre, sono stati privilegiati i lavoratori ad alta qualificazione, costituendo per tal via un forte richiamo per molti giovani laureati che in Italia e nel Veneto non riescono a trovare adeguati sbocchi lavorativi rispetto alle qualificazioni acquisite. E' indubbio che questi giovani ad alta professionalizzazione con il proprio lavoro contribuiscono allo sviluppo dei Paesi che li ospitano. Il fenomeno, tuttavia, impone delle riflessioni. Infatti, oltre a richiedere la implementazione di misure che riportino questi ragazzi nella loro terra d'origine arricchiti di un bagaglio culturale e professionale, l'attuale andamento dei flussi migratori può essere visto sotto un diverso profilo, ovvero come una fondamentale risorsa per creare reti e contatti economici forieri di sviluppo per il nostro territorio.

Questo mutato quadro socio- economico ha portato a mettere in discussione il testo originario della Legge Regionale n. 2 del 9 gennaio 2003 "Nuove norme a favore

pag. 4/15

dei veneti nel mondo e agevolazioni per il loro rientro”, normativa nata e pensata per sostenere in modo particolare i Veneti residenti in Argentina e i loro discendenti, particolarmente colpiti dalla crisi economica del 2001. In quest’ottica, le iniziative a favore dei Veneti nel mondo erano state estese agli oriundi fino alla terza generazione, dato che la storia della prima emigrazione veneta nei Paesi latino americani era iniziata verso la fine dell'Ottocento.

Gli interventi normativi previsti erano calibrati per favorire in particolare il rientro e l’inserimento nel tessuto socio- economico regionale dei Veneti e degli oriundi. Ciò attraverso misure per il ricollocamento professionale, iniziative atte a promuovere l’inserimento scolastico, la formazione e la riqualificazione professionale nella Regione, il sostegno per le spese di viaggio e di prima sistemazione.

Già l’ultima pianificazione triennale delle iniziative a favore dei Veneti nel mondo, approvata dal Consiglio regionale, ha recepito questi cambiamenti in atto nella società globale e nel mondo dell’emigrazione, iniziando a considerare la creazione di reti e di rapporti attraverso i nostri corregionali che vivono e lavorano all’estero come un’importante risorsa per il futuro sviluppo della Regione. Un’attenzione particolare è stata rivolta ai giovani oriundi, considerati la base su cui poter costruire il rilancio del “sistema Veneto”, prevedendo un importante momento di incontro e confronto annuale tra i giovani rappresentanti delle diverse comunità presenti nei vari Stati del mondo e quelli che rappresentano il mondo giovanile dell’associazionismo veneto. Sono stati finanziati in particolare corsi di formazione

pag. 5/15

per giovani oriundi nelle materie del commercio, della piccola e media impresa, del turismo e dell'enogastronomia; sono state erogate borse di studio a giovani provenienti dai vari Paesi, che volevano specializzarsi nelle nostre Università e nel contempo, vivendo e studiando in Veneto, conoscere più profondamente la nostra Regione, la nostra cultura e le nostre tradizioni. Tradizioni e cultura che non sono state certo dimenticate nell'ambito della programmazione regionale perché costituiscono la base fondante della nostra storia, del nostro presente e del nostro futuro. Non è stata tuttavia trascurata neanche l'emigrazione di ritorno, attraverso la previsione di appositi interventi, in quanto considerata anch'essa fondamentale per la crescita della Regione grazie al costante apporto delle professionalità, delle esperienze di vita e di lavoro portate dai nostri corregionali che, dopo anni di lavoro all'estero, hanno deciso di fare ritorno nella terra dei propri padri.

D'altra parte l'ultima crisi mondiale, di natura economica e finanziaria, cui prima si è fatto cenno, ha colpito anche le istituzioni, ivi compresa la nostra Regione che ha visto diminuire notevolmente le risorse a disposizione per i propri interventi, ma che ha anche indicato chiaramente come il benessere di un popolo e di un territorio sia sempre collegato non solo e non tanto a fattori interni quanto sempre più condizionato da eventi esterni, di modo che l'azione delle Regioni, Veneto compreso, deve ora svolgersi guardando ad un più ampio contesto ed essere mirata a ricercare nuove possibili vie di finanziamento, rivolgendosi anche all'Europa.

pag. 6/15

Negli ultimi anni è cresciuto sensibilmente il numero di oriundi veneti, ormai anche di 5^a generazione, residenti all'estero. Questi giovani, sentendo ancora vivo il legame con la propria terra d'origine, anche grazie alle storie di vita apprese dai loro padri e nonni, hanno chiesto alla Regione di poter essere ricompresi fra i soggetti beneficiari degli interventi posti in essere dalla stessa, non soltanto per avere sostegno ma per poter essere valorizzati come preziose opportunità di crescita per questo nostro Veneto; gli stessi hanno inoltre espresso l'esigenza che l'Amministrazione regionale "riconosca e legittimi giuridicamente" la loro esistenza. I giovani rappresentano il nostro futuro ed è in essi che occorre investire attraverso iniziative di formazione, riqualificazione e aggiornamento professionale, iniziative che possano consentire loro di creare imprese dinamiche e innovative nei Paesi di forte emigrazione che li ospitano, al fine però di poter dare vita ad una fitta rete commerciale e di interscambio con il mondo economico e produttivo veneto.

Gli imprenditori di origine veneta, infatti, giovani e meno giovani, possono costituire degli "agganci" economici estremamente importanti, gangli di un network imprenditoriale fondato sulla qualità dei prodotti tipica del made in Veneto, e possono quindi rappresentare un indotto economico che farebbe da traino per la l' economia regionale.

I nostri giovani oriundi sempre con maggiore forza chiedono di essere coinvolti in iniziative di scambio per rafforzare quella comune identità veneta, quel fondamentale senso di appartenenza che è alla base di qualsiasi processo

pag. 7/15

economico di sviluppo.

In un tale contesto, profondamente mutato rispetto ai primi anni del 2000, che hanno visto nascere la Legge regionale 9 gennaio 2003, n. 2, “Nuove norme a favore dei veneti nel mondo e agevolazioni per il loro rientro”, è maturata l’esigenza di modificare, al fine di adeguarla al mutato quadro sociale ed economico di riferimento, la testè indicata legge regionale di settore. Con Legge regionale n. 10 del 7 giugno 2013, in piena condivisione con il mondo dell’associazionismo, sono state approvate alcune modifiche all’originario testo normativo sull’emigrazione veneta.

Recependo le legittime istanze dei nostri giovani oriundi, la Regione ha istituzionalizzato, mediante apposita previsione normativa, in analogia a quanto previsto per la riunione della Consulta dei Veneti nel mondo, il loro momento annuale di incontro e di confronto, sancendo per tal via l’importanza del ruolo dei giovani per il mondo dell’associazionismo.

Il rinnovato testo normativo, poi, ispirandosi ai profondi cambiamenti che hanno investito anche il mondo dell’emigrazione, prevede l’allargamento dei destinatari delle iniziative di formazione, aggiornamento e riqualificazione professionale, di soggiorno, turismo sociale e scambio ai discendenti di quinta generazione residenti all’estero, nei confronti dei quali tali iniziative sono aperte con l’obiettivo precipuo di mantenere vivo il legame socio- culturale con la terra d’origine e non far venire meno il comune senso di appartenenza che unisce le diverse generazioni di

pag. 8/15

emigrati veneti.

Le modifiche approvate risentono, inoltre, dell'influenza del nuovo Statuto regionale; approvato con Legge Regionale Statutaria n. 1 del 17 aprile 2012: In particolare, l'articolo 1, comma 5, della legge statutaria recita che il Veneto, consapevole della storia comune, mantiene i legami con i Veneti nel mondo, favorendo la continuità di rapporto e di pensiero e valorizzando gli scambi e i legami con i Paesi nei quali vivono.

In quest'ottica, radicalmente mutata rispetto ai principi ispiratori del legislatore regionale del 1995 prima e del 2003 poi, si è voluto sottolineare con maggiore forza il fondamentale ruolo ricoperto dalle collettività venete nel mondo nel rafforzare i rapporti, politici ed economici, tra la Regione e i Paesi di maggiore emigrazione veneta.

Al fine di rispettare la medesima "ratio" volta alla valorizzazione del ruolo dell'associazionismo operativo e nella direzione di riconoscere le realtà associative che concretamente lavorano per la tutela dei valori, delle tradizioni, e della cultura veneta, nonché per la promozione dell'innovazione e della crescita delle nostre comunità all'estero, ancora maggiore importanza rispetto al passato dovrà quindi essere accordata, nel programmare gli interventi del triennio di riferimento, allo sviluppo di interrelazioni sociali, culturali ed economiche tra il Veneto e le predette collettività venete all'estero, allo sviluppo delle professionalità giovanili nel mondo, alla promozione e all'organizzazione di scambi interculturali, di soggiorni culturali e di iniziative di turismo sociale nel Veneto.

Ancora, dovrà essere continuata, in Veneto e all'estero, l'opera di sensibilizzazione in ordine alle problematiche dell'emigrazione, anche nei confronti della popolazione scolastica, per mantenere viva la memoria di quell'importante momento della nostra storia, agevolando al contempo gli eventi che rappresentano utili occasioni di conoscenza,

pag. 9/15

confronto e di scambio interculturale tra la Regione e i Paesi in cui si è particolarmente sviluppata la comunità veneta.

Uno dei momenti più significativi nell'ambito del quale il mondo dell'emigrazione si incontra e si confronta è la Consulta dei Veneti nel mondo.

Ogni anno, per espresso disposto normativo, l'organismo rappresentativo dell'emigrazione veneta si ritrova attraverso i propri rappresentanti designati dalle Associazioni venete di emigrazione e dai Comitati e Federazioni iscritti al Registro regionale di cui alla L.R. n. 2 / 2003.

Consolidare il legame con il Veneto passa anche attraverso questo momento. La prassi consolidata in questi anni vedeva la Consulta riunirsi alternativamente un anno in Veneto e un anno in un Paese estero designato dalla Consulta stessa. D'ora innanzi, la Consulta, come previsto nel rinnovato testo normativo, si riunirà preferibilmente in Veneto.

Ciò consentirà non solo di contenere i costi ma anche di aumentare il radicamento e il legame della stessa e dei suoi componenti esteri nel e con il territorio veneto.

Sempre con l'intento di rafforzare il legame tra la Regione e le nostre collettività di emigrati e in particolare con le nuove generazioni, nonché di valorizzare il prezioso ruolo svolto dal movimento associazionistico, anche giovanile, si prevede l'organizzazione annuale del Meeting del coordinamento dei giovani veneti e dei giovani oriundi veneti residenti all'estero, conferendo all'evento, come già sottolineato, forza normativa e riconoscendone così il fondamentale ruolo di dare ai giovani l'opportunità di contribuire con idee, iniziative e proposte ai bisogni e alle rinnovate esigenze dell'emigrazione veneta. Questo, oltre che per i motivi innanzi evidenziati, anche in ragione del fatto che le nuove generazioni sono considerate dalla Regione una fondamentale risorsa economica e un'opportunità di

pag. 10/15

investimento.

Rafforzare l'appoggio alle collettività venete nel mondo non vuol dire tuttavia dimenticare l'aiuto che la Regione da sempre ha voluto garantire a quanti, dopo anni di permanenza all'estero, hanno sentito forte l'esigenza o il desiderio di fare ritorno nella Regione che ha regalato loro i natali. Il sostegno per favorire l'emigrazione di ritorno non è infatti mai venuto meno neppure in periodi caratterizzati, come quello attuale, da scarsità di risorse economiche.

Questo impegno della Regione verrà quindi mantenuto anche nel prossimo triennio, riconoscendo il prezioso apporto fornito alla nostra Regione dagli emigrati e dai loro discendenti che desiderano inserirsi nel tessuto socio- economico del Veneto, portando con sé un prezioso bagaglio di esperienze, di idee e di professionalità.

Gli interventi di primo inserimento tuttavia verranno legati a particolari e comprovate esigenze di bisogno, nel rispetto dei principi di necessario contenimento della spesa pubblica e di equità sociale.

OBIETTIVI

Gli obiettivi fondamentali che il presente Piano si propone di perseguire, nei limiti e compatibilmente con quelle che saranno le disponibilità di bilancio del triennio di riferimento, ricalcano sostanzialmente quelli della precedente annualità con maggior enfasi tuttavia nei confronti della componente giovanile che, come innanzi evidenziato, rappresenta in questo particolare momento il segmento più fragile ma anche quello destinato a ricevere il testimone dell'operatività dell'associazionismo di settore. Tali

pag. 11/15

obiettivi sono i seguenti:

- 1) Assicurare iniziative di partecipazione atte a rinsaldare i legami tra la Regione e i suoi emigrati, per mantenere vivo il comune senso di appartenenza e per promuovere iniziative e proposte utili a definire efficaci politiche a favore degli emigrati; in particolare verranno promosse le seguenti iniziative:
 - annuale convocazione della Consulta regionale dei veneti nel mondo che verrà riunita preferibilmente nel territorio regionale, in località di volta in volta individuata dalla programmazione annuale;
 - annuale organizzazione della Giornata dei veneti nel mondo, istituita con Legge regionale n. 8 del 25 luglio 2008 per onorare il ricordo dei nostri emigrati e per rafforzare il senso di comune appartenenza. La celebrazione della Giornata avverrà in una località del Veneto individuata di volta in volta nell'ambito degli atti di programmazione annuale.
 - annuale convocazione del Meeting del coordinamento dei giovani veneti e dei giovani oriundi veneti residenti all'estero, entro la quinta generazione e di età compresa tra i 18 e i 39 anni, in una località individuata dalla programmazione annuale.

Gli eventi descritti verranno possibilmente organizzati in concomitanza tra di loro o comunque in un periodo di tempo strettamente ravvicinato, al fine di garantire agli eventi stessi il massimo risalto e la maggior partecipazione possibile, dato che rappresentano i più importanti momenti di memoria e celebrazione di una

pag. 12/15

parte della nostra storia , ma anche di confronto del mondo dell'emigrazione,.

2) Assicurare l'appoggio all'associazionismo in Veneto e all'estero, e dare impulso per il tramite dei Comitati e delle Federazioni, all'attività dei Circoli iscritti nel Registro regionale di cui all'art. 18 della L.R 2/2003, la cui reale operatività va valorizzata e riconosciuta.

3) Promuovere all'estero il "sistema Veneto" con il coinvolgimento attivo del mondo dell'associazionismo e del sistema camerale.

Il Veneto deve valorizzare le proprie eccellenze culturali, economiche e produttive e saper guardare anche a nuovi mercati. Attraverso la rete dell'associazionismo nel mondo dovrà essere quindi portata avanti un'adeguata politica di promozione e di marketing del "Made in Veneto", organizzando eventi promozionali in Europa e nel Mondo, compatibilmente con le risorse economiche a disposizione, anche in collaborazione con altre Strutture regionali, Enti Locali, Istituzioni e Camere di Commercio.

4) Promuovere, in sinergia con il MAE e con le altre Regioni legate da una comune storia di emigrazione, l'insegnamento della cultura e della lingua italiana nel mondo, fondamentali per il futuro sviluppo del "Made in Italy" e quindi anche del "Made in Veneto".

5) Portare avanti iniziative di formazione, riqualificazione ed aggiornamento professionale rivolte in particolare a giovani oriundi veneti residenti all'estero, entro la quinta generazione e di età compresa tra i 18 e i 39 anni, sostenendo in particolare corsi ed esperienze di stage, sia nel territorio regionale che all'estero,

pag. 13/15

principalmente su materie economiche e/o settori dell'artigianato veneto, anche in collaborazione con Enti Locali, Istituzioni, Associazioni di emigrazione ed Associazioni di categoria. L'impegno sarà quello di creare, in seno alle nostre comunità venete all'estero, professionalità preparate in grado di affrontare, valorizzando l'esperienza e la tradizione artigianale e produttiva veneta, le rinnovate sfide economiche mondiali, e al contempo incentivare gli interscambi di conoscenze ed esperienze tra i corregionali all'estero e quanti operano nel territorio regionale.

- 6) Promuovere la valorizzazione delle radici culturali venete, mediante la realizzazione e la promozione di iniziative culturali volte a conservarne e diffonderne il valore presso i nostri conterranei all'estero.
- 7) Promuovere, in collaborazione anche con l'Ufficio Scolastico Regionale, progetti formativi da inserire nella programmazione scolastica per la conoscenza e lo studio del fenomeno migratorio nel Veneto o iniziative che, coinvolgendo il mondo scolastico, siano volte a mantenere vivo nei nostri ragazzi la storia della nostra grande emigrazione, attraverso una conoscenza più approfondita ma nel contempo interattiva.
- 8) Promuovere sinergie con il mondo universitario potenziando lo strumento delle Borse di studio, al fine di supportare la qualificazione dei giovani oriundi veneti quale risorsa non solo e non tanto per i Paesi di provenienza, ma soprattutto per la nostra Regione, per la quale potranno costituire utile tramite nel mondo economico, produttivo o della ricerca, nei contesti in cui andranno ad inserirsi.
- 9) In coerenza con il rinnovato Statuto regionale e in considerazione del fatto che

pag. 14/15

la globalizzazione impone ormai il superamento dei confini territoriali e la creazione di sinergie tra i vari paesi, la Regione potrà promuovere accordi e protocolli d'intesa con Regioni estere dove è particolarmente forte e presente la comunità veneta, e compiere al contempo le azioni necessarie a stringere intese con altre Regioni italiane volte ad iniziative di sviluppo socio-culturale, attraverso un approccio coordinato alle comuni problematiche legate all'emigrazione.

- 10) Assicurare il necessario sostegno per il primo inserimento in Veneto a quanti, emigrati all'estero o discendenti di emigrati fino alla terza generazione, decidano di stabilirsi nel territorio regionale; verranno aiutati, anche attraverso iniziative di sostegno alloggiativo, nuclei familiari di emigrati e di loro discendenti che si trovino in disagiate condizioni economiche.
- 11) Garantire una pronta informazione sui principali fatti ed eventi, anche di portata istituzionale, di particolare interesse per le comunità venete nel mondo, al fine di avvicinare sempre più il Veneto alle proprie comunità all'estero, attraverso un reciproco scambio di notizie sui temi della cultura, delle tradizioni, delle problematiche economiche e finanziarie, sulla politica veneta, italiana e mondiale. Verranno, a tal fine, utilizzati strumenti offerti dalle moderne tecnologie, privilegiando l'uso di internet e dei social network, senza tuttavia abbandonare completamente l'uso della stampa tradizionale, al fine di poter coinvolgere tutte le generazioni di emigrati. Potranno pertanto essere acquistati spazi su periodici particolarmente diffusi nei Paesi di maggiore emigrazione.
- 12) Nella considerazione che anche e soprattutto la memoria storica dell'emigrazione italiana e veneta può contribuire a creare un senso di comune

pag. 15/15

appartenenza e vicinanza tra la Regione e i propri emigrati, verrà sostenuto l'acquisto di nuovo materiale editoriale e multimediale che approfondisca la conoscenza del fenomeno migratorio, anche nella sua nuova connotazione legata all'emigrazione intellettuale o di alta qualificazione che sta caratterizzando il momento attuale. Tale materiale verrà messo a disposizione di Enti, Istituzioni, Organismi pubblici e privati, biblioteche particolarmente interessati a far conoscere una parte importante della storia, passata ed attuale, del nostro Veneto.

Sulla base degli stanziamenti stabiliti dal Consiglio regionale in sede di approvazione delle Leggi annuali di Bilancio, la Giunta regionale provvederà ad elaborare i Programmi annuali di attuazione del presente Piano che, riferito al triennio 2013 – 2015, ha valenza, secondo quanto disposto dal dettato normativo di cui alla L.R. n. 2/2003, così come modificato con Legge Regionale n. 10 del 7 giugno 2013, fino all'approvazione del successivo Piano Triennale da parte del Consiglio regionale.

Allegato B

pag. 1/30

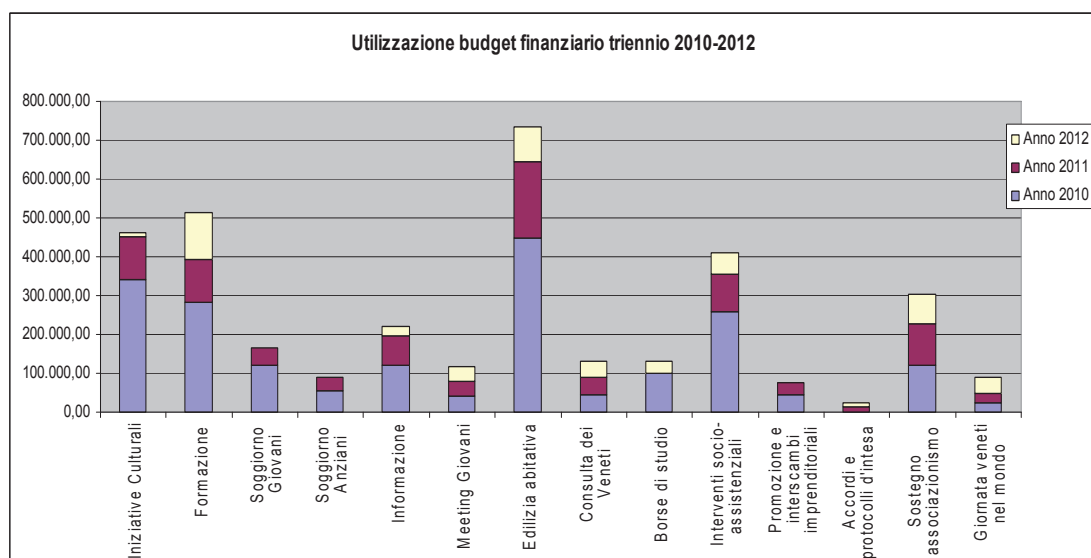
L.R. 2/2003
**"NUOVE NORME A FAVORE DEI VENETI NEL MONDO E AGEVOLAZIONI PER
IL LORO RIENTRO"**

PIANO TRIENNALE 2010-2012
RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA

Giunta regionale del Veneto
Segreteria regionale per la cultura
Unità di progetto Flussi Migratori

pag. 2/30

Utilizzazione budget finanziario nel triennio 2010-2012



Budget complessivo per il triennio € 3.466.112,42

pag. 3/30

1. Corsi di formazione

La Giunta Regionale ha promosso e sostenuto anche in questo triennio i corsi di formazione e di aggiornamento culturale rivolti ai giovani oriundi veneti residenti all'estero. Solo nell'anno 2010, per mancanza di risorse economiche, è stato realizzato l'ultimo corso di formazione rivolto ai consulenti e ai dirigenti responsabili dei Comitati e delle Federazioni all'estero, corso che ha integrato e ulteriormente qualificato un settore nel quale la Giunta regionale ha investito negli anni precedenti. Sono continuati invece, sia nel 2010 che nel 2011, i corsi di formazione on line per insegnanti della lingua italiana operanti tra le associazioni venete all'estero e l'insegnamento della storia dell'emigrazione nelle scuole del Veneto.

Nel periodo di riferimento, poi, sono state assegnate 8 borse di studio di € 10.000,00 ciascuna a giovani oriundi veneti residenti all'estero sulla base della Convenzione sottoscritta nel 2009 con le Università del Veneto e 3 borse di studio di pari importo sulla base della nuova Convenzione sottoscritta nel 2012 con le Aziende ESU Ardsu del Veneto.

Per quanto riguarda l'attività formativa consolidata rivolta ai giovani oriundi, la stessa viene sinteticamente descritta nelle seguenti tabelle:

ANNO 2010

<i>Ambito formativo</i>	<i>N. partecipanti</i>	<i>Provenienza dei partecipanti</i>	<i>Ente promotore</i>	<i>Partners</i>	<i>Costo complessivo</i>
Cucina veneta	9	Sud Africa	Federazione delle Associazioni venete in Sud Africa (A.D.V.I.S.A.)	Ente Vicentini nel mondo di Vicenza	€ 27.533,21
Elementi di progettazione europea con speciale riferimento al Veneto e all'Italia	20	Argentina	Comitato delle Associazioni venete in Argentina (C.A.V.A.)	-	€ 23.679,03
Agro alimentare con nozioni sulla piccola impresa	7	Messico	Associazione Trevisani nel mondo di Chipilo, Messico	Comune di Resana, Treviso	€ 26.011,00
Economia e diritto internazionale	10	4 Brasile, 6 Argentina	C.C.I.A.A. di Vicenza	Ente Vicentini nel Mondo, Centro Produttività Veneto	€ 33.970,95
Marmo e lapideo	10	Brasile	Associazione Veronesi nel mondo di Verona	-	€ 39.000,00
Turistico-alberghiero	10	Brasile	Associazione Bellunesi nel mondo di Belluno	Istituto Alberghiero Longarone	€ 32.463,88
Ecologia umana	10	Brasile	Associazione Italiana ecologia umana	Federazione delle associazioni venete dello Stato del Paraná Brasile	€ 40.050,12
Tot.	76				€ 222.708,19

pag. 4/30

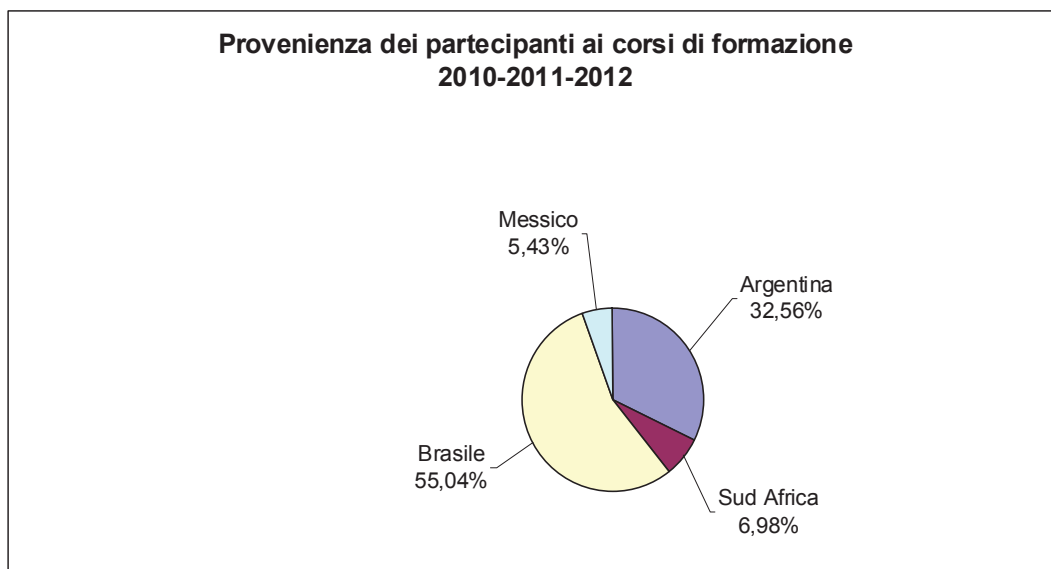
ANNO 2011

Ambito formativo	N. partecipanti	Provenienza dei partecipanti	Ente promotore	Partners	Costo complessivo
Gestione piccole e medie imprese	-	Brasile	Associazione veneziani nel mondo di Venezia	E-fasce, Federazione delle associazioni venete di San Paolo, Gioveb di San Paolo, Brasile	Progetto non realizzato per rinuncia
Rapporti commerciali tra Veneto e Argentina	15	Argentina	Comitato delle Associazioni venete in Argentina (C.A.V.A.)	Giovani imprenditori veneti in Argentina (GIVA)(FEDAJE)	27.960,65
Economia e diritto internazionale	8	Brasile	Camera di Commercio I.A.A. di Vicenza	Ente Vicentini nel mondo di Vicenza	35.744,44
Cucina veneta	20	Brasile	Comitato delle Associazioni venete dello Stato di Santa Caterina, Brasile	Bairro da Juventude, Brasile	33.336,27
Tot.	43				97.041,36

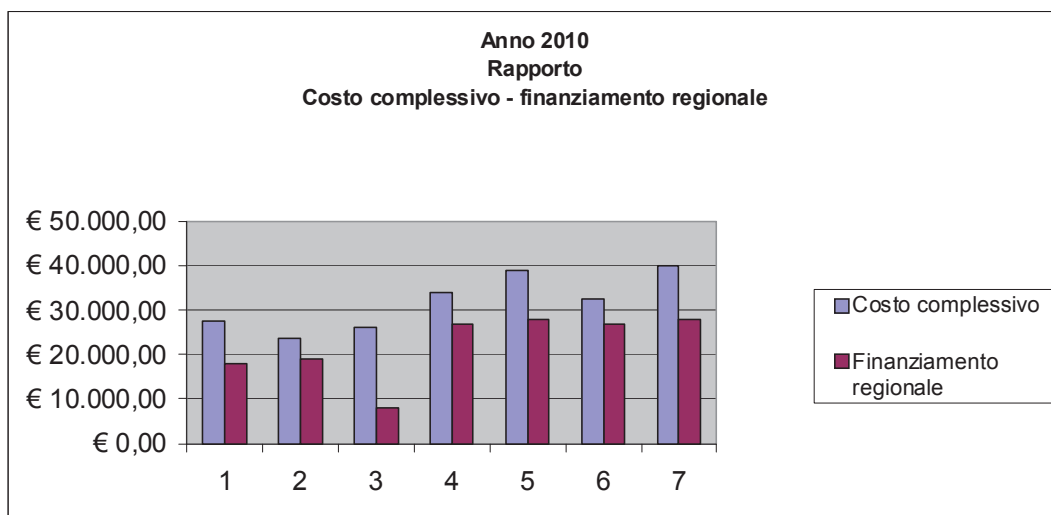
ANNO 2012

Ambito formativo	N. partecipanti	Provenienza dei partecipanti	Ente promotore	Partners	Costo complessivo
Imprenditoria per giovani talenti	10	Brasile	Associazione Veneti nel mondo di Camisano Vicentino, VI	Comitato delle Associazioni venete del Rio Grande do Sul, Brasile (Comvers) Confindustria Padova	Non ancora realizzato
Economia e diritto internazionale	10	9 Brasile, 1 Argentina	Ente Vicentini nel mondo di Vicenza	Camera di Commercio di Vicenza; Fondazione Giacomo Rumor; Centro Produttività Veneto	29.859,02
Informazione	10	Argentina, Brasile, Emirati Arabi	Centro Studi Formazione e Orientamento di Battaglia Terme, Padova	Istituto Nazionale telematico CSFO	Non ancora realizzato
Il Delta e i suoi sapori	10	Argentina, Brasile, SudAfrica, Australia, Uruguay, Canada	Associazione Polesani nel mondo di Rovigo	Associazione italiana sommelier, Accademia delle Verdure e del Tartufo, Comune di Ariano Polesine e Porto Tolle	Non ancora realizzato
Tot.	40				29.859,02

pag. 5/30



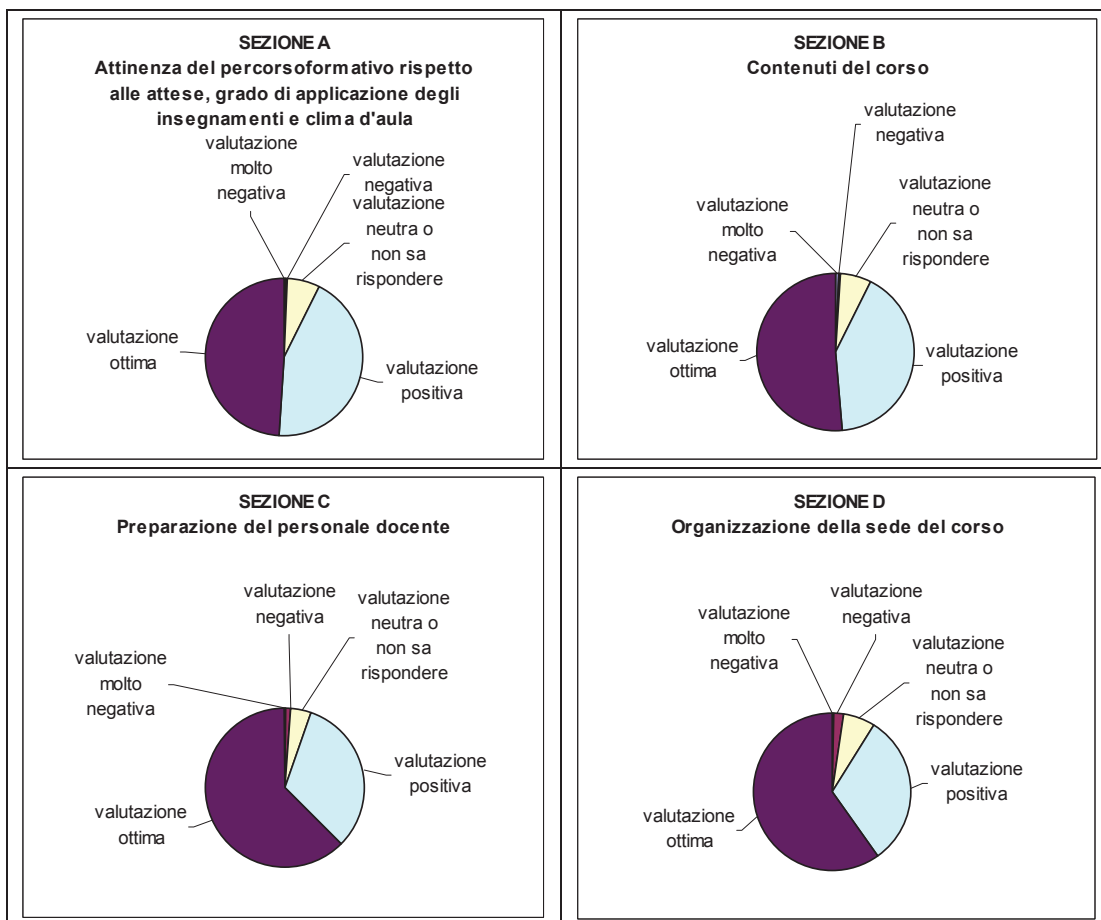
Il dato è parzialmente disponibile per il 2012 perché i corsi non sono ancora completati.



I dati sono riferiti ai progetti conclusi al 30.06.2013.

pag. 6/30

Indice di gradimento espresso dai partecipanti ai corsi di formazione



pag. 7/30

2. Soggiorni in Veneto di emigrati

Nel triennio sono state finanziate 5 iniziative di turismo sociale per veneti residenti all'estero e loro discendenti fino alla terza generazione, di età superiore ai 60 anni, le cui condizioni economiche non permettevano di visitare la nostra Regione. I soggiorni realizzati hanno creato proficui scambi di conoscenze fra i partecipanti che hanno avuto l'opportunità di visitare le località più celebrate del Veneto ma anche luoghi che, sebbene meno conosciuti, sono risultati di alto significato per gli emigrati. Sono riportati di seguito i dati relativi agli interventi in discorso:

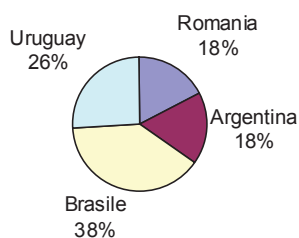
ANNO 2010

<i>N. partecipanti</i>	<i>Provenienza</i>	<i>Ente promotore</i>	<i>Partners</i>	<i>Costo complessivo</i>
10	Romania	Fondazione Migrantes, Rovigo	-	13.591,85
10	Argentina	Associazione Polesani nel mondo, Rovigo	-	27.199,60
15	Uruguay	Associazione Bellunesi nel mondo, Belluno	-	27.505,71
Tot. 35				68.297,16

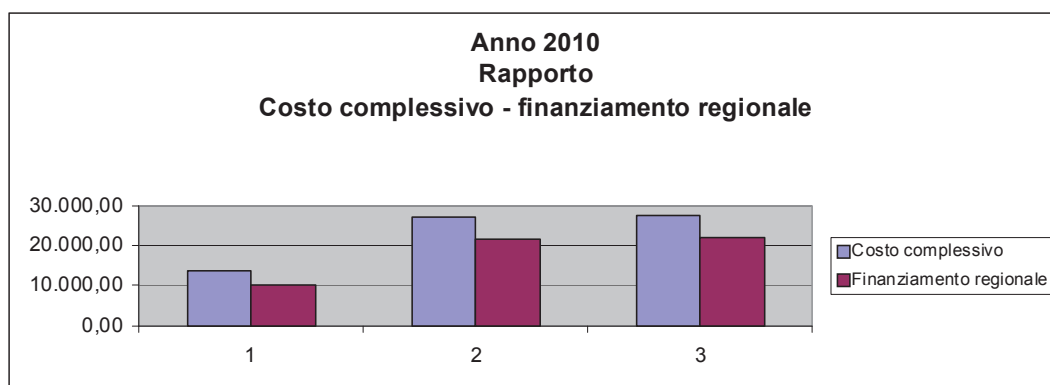
ANNO 2011

<i>N. partecipanti</i>	<i>Provenienza</i>	<i>Ente promotore</i>	<i>Partners</i>	<i>Costo complessivo</i>
12	Brasile	Associazione Bellunesi nel Mondo	Provincia Belluno, Federazioni di associazioni venete Comvers, Favep, San Paolo	19.693,91
10	Brasile	Fondazione Migrantes Rovigo	-	25.570,55
Tot. 22				45.264,46

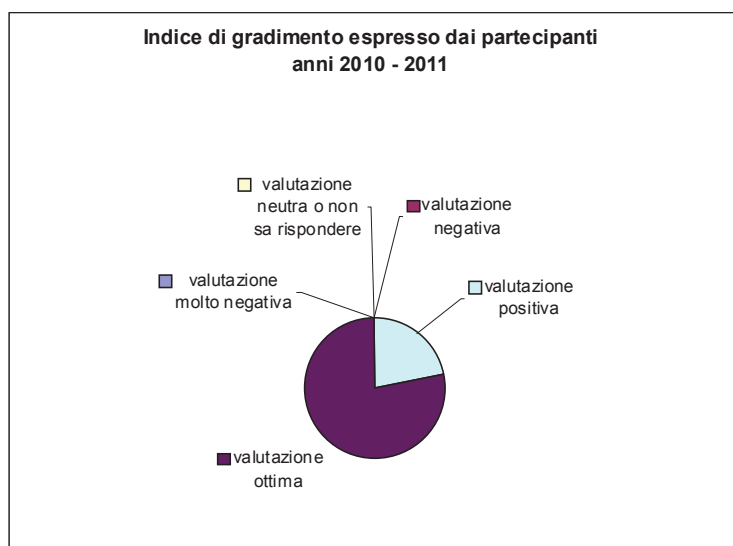
Provenienza dei partecipanti



pag. 8/30



I dati sono riferiti ai progetti conclusi al 30.06.2013



pag. 9/30

3. Soggiorni giovani

Nelle annualità 2010-2011 sono stati finanziati 8 soggiorni di giovani oriundi veneti residenti all'estero e di giovani operanti nel territorio regionale all'interno delle associazioni di settore, finalizzati rispettivamente alla conoscenza del Veneto da parte di giovani oriundi e dei Paesi con maggior presenza di comunità venete da parte dei giovani veneti. Di seguito si riportano i dati afferenti i soggiorni realizzati:

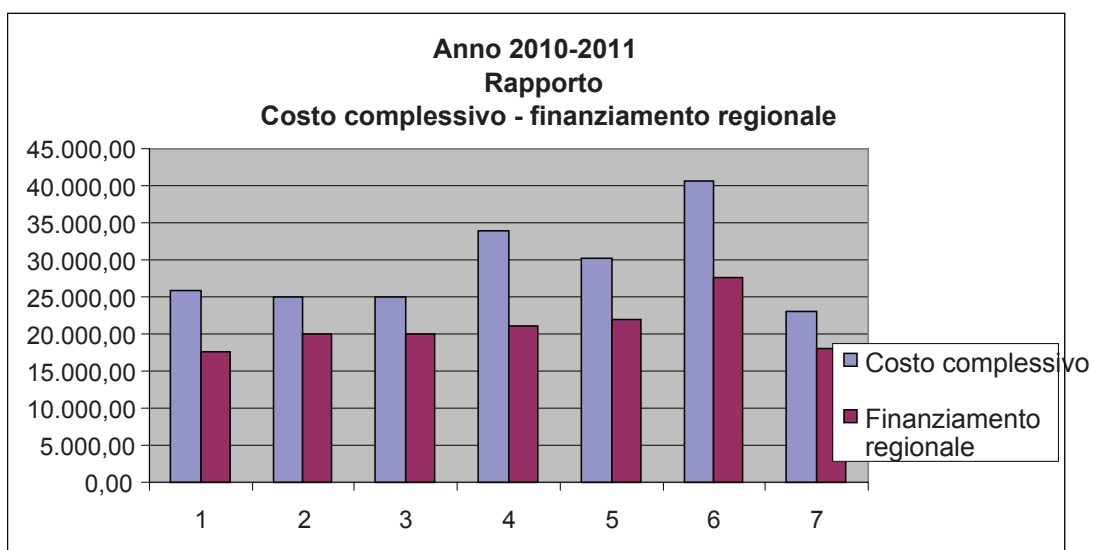
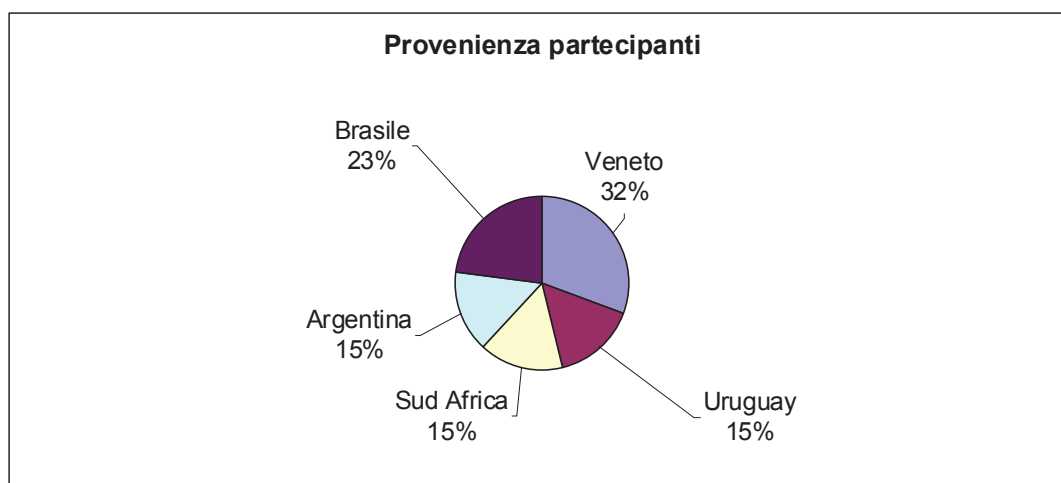
ANNO 2010

<i>N. partecipanti</i>	<i>Provenienza</i>	<i>Ente promotore</i>	<i>Partners</i>	<i>Costo complessivo</i>
10	Sud Africa	Fondazione Migrantes di Rovigo	-	24.057,94
10	Argentina	Associazione Polesani nel mondo di Rovigo	-	25085,40
-	Messico	Associazione Bellunesi	-	Non realizzato per mancanza di candidati aventi i requisiti previsti dalla L.R. n. 2/2003
10	Veneto	Associazione Veneti nel mondo di Camisano Vicentino, Vicenza	-	25.000,00
15	Brasile	Comitato Comvers Rio Grande Brasile	Comitato Giovani veneti all'estero CGVE	33.965,80
13	Veneto	Comitato Comvers Rio Grande Brasile		30.291,00
Tot. 58				138.400,14

ANNO 2011

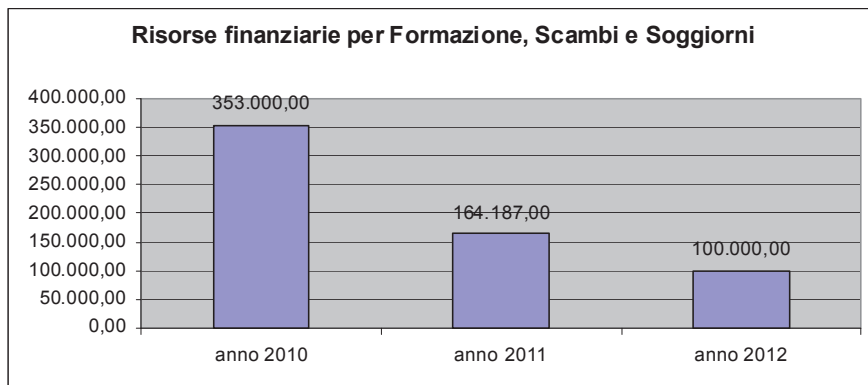
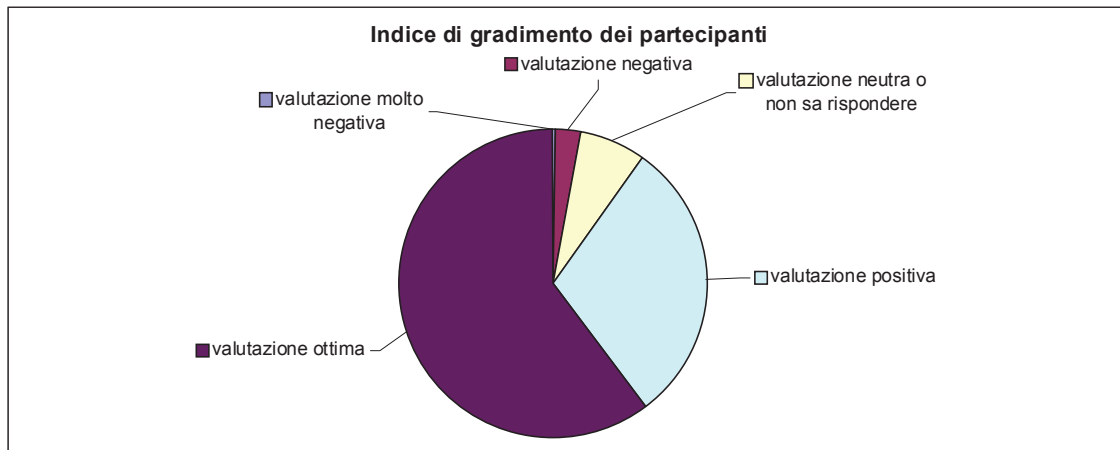
<i>N. partecipanti</i>	<i>Provenienza</i>	<i>Ente promotore</i>	<i>Partners</i>	<i>Costo complessivo</i>
10	Veneto	Associazione Veneti nel mondo di Camisano Vicentino, Vicenza	11 Enti	40.573,26
10	Uruguay	Associazione Polesani di Rovigo	-	23.080,79
tot 20				63.654,05

pag. 10/30



I dati sono riferiti ai progetti conclusi al 30.06.2013.

pag. 11/30



4. Consulte dei Veneti nel Mondo

Ai sensi dell'Art. 16 della L.R. 2/2003 la Consulta dei veneti nel mondo è stata regolarmente convocata nei tre anni cui si riferisce la presente relazione, rispettivamente a: Rovigo nel 2010, a Toronto nel 2011 e a Verona nel 2012.

I lavori della Consulta, che costituisce l'organismo rappresentativo del mondo dell'emigrazione oltre che di confronto tra questo e le istituzioni del nostro territorio, hanno avuto ad oggetto le varie tematiche e problematiche che investono l'associazionismo e gli emigrati. In particolare tali lavori si sono concentrati sulla revisione della legge di settore e sulle modifiche alla stessa rese necessarie dal mutato contesto sociale e giuridico di riferimento. Nell'ambito della Consulta quindi è stato condiviso il disegno di legge di iniziativa della Giunta regionale per la modifica alla legge regionale n. 2/2003, che attualmente disciplina il settore "Veneti nel mondo", disegno di legge che è divenuto ora, dopo l'approvazione del Consiglio regionale, L.R. n. 10 del 2013.

pag. 12/30

5. Iniziative culturali

Nel corso del triennio, nella convinzione che la cultura veneta, portatrice di valori e tradizioni che ci accomunano in tutto il mondo, debba essere sempre valorizzata, attraverso specifiche iniziative, sono stati realizzati molteplici interventi. In particolare nell'ultimo biennio tali iniziative sono state finanziate sulla base di procedure concorsuali improntate alla trasparenza, alla parità di trattamento e alla economicità. Di seguito si riporta il quadro complessivo delle attività svolte nel triennio:

ANNO 2010

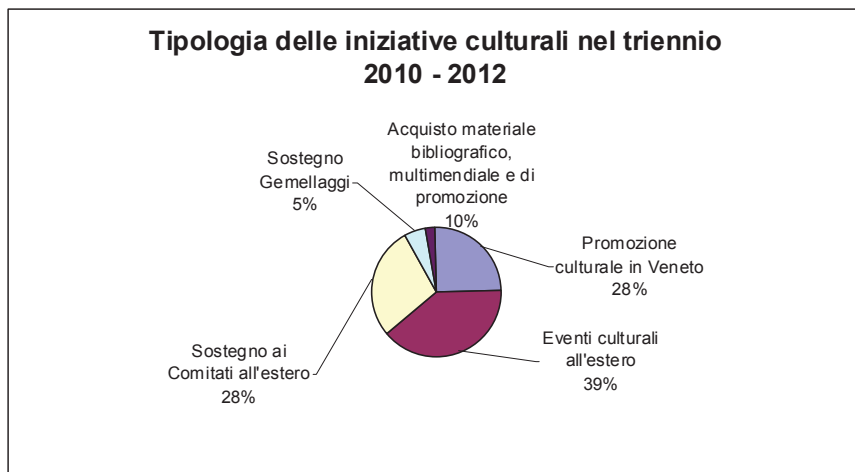
<i>Tipologia</i>	<i>Numero iniziative</i>	<i>Contributo regionale</i>
<i>Promozione culturale in Veneto</i>	20	100.000,00
<i>Eventi culturali all'estero</i>	36	200.000,00
<i>Sostegno ai Comitati all'estero</i>	13	70.000,00
<i>Sostegno a Gemellaggi</i>	3	18.500,00
<i>Acquisto materiale bibliografico, multimediale e di promozione</i>	150 libri, 2.000 dvd, 50 cd	10.640,00
<i>Tot.</i>		399.140,00

ANNO 2011

	<i>Numero iniziative</i>	<i>Contributo regionale</i>
<i>Promozione culturale in Veneto</i>	4	59.126,00
<i>Eventi culturali all'estero</i>	3	48.301,69
<i>Sostegno ai Comitati all'estero</i>	12	61.500,00
<i>Sostegno a Gemellaggi</i>	1	15.000,00
<i>Acquisto materiale bibliografico, multimediale e di promozione</i>	1000 cd	2.311,11
<i>Tot.</i>		186.238,80

ANNO 2012

	<i>Numero iniziative</i>	<i>Contributo regionale</i>
<i>Promozione culturale in Veneto</i>	0	0
<i>Eventi culturali all'estero</i>	0	0
<i>Sostegno ai Comitati all'estero</i>	13	50.000,00
<i>Sostegno a Gemellaggi</i>	0	0
<i>Acquisto materiale bibliografico, multimediale e di promozione</i>	260 libri, dvd, cd	3.900,00
<i>Tot.</i>		53.900,00



6. Scambi imprenditoriali

Oltre alle sopradescritte attività, negli ultimi due anni l'Amministrazione regionale ha confermato, tra l'altro, l'interesse ad assicurare il proprio sostegno ad iniziative finalizzate all'incontro tra imprenditori oriundi veneti residenti all'estero e imprenditori veneti dando avvio a quattro iniziative di particolare importanza:

A) Al fine di promuovere all'estero l'imprenditorialità di origine veneta e la nascita di solide relazioni di partemariato e di business tra imprenditori accumulati da tale origine e con l'obiettivo altresì di contribuire alla crescita dell'internazionalizzazione del Veneto, è stato realizzato da Unioncamere del Veneto il progetto denominato "Veneto2Mercosur". Attraverso tale iniziativa è stata offerta a imprenditori di origine veneta operanti nel Mercosur l'occasione di svolgere un periodo di collaborazione di durata da 1 a 3 mesi presso un'impresa veneta e a imprenditori veneti la possibilità di un periodo di collaborazione di durata da 1 a 3 mesi presso una impresa veneta operante in uno degli stati del Mercosur partecipanti al progetto.

B) Al fine di potenziare la capacità del progetto "Veneto2Mercosur" e creando ulteriori occasioni di incontro tra imprenditori oriundi veneti residenti all'estero e imprenditori veneti, ai fini conoscitivi e commerciali, Unioncamere sta, invece, realizzando il progetto "Business to Business" per stimolare nuove relazioni e nuove occasioni di confronto e scambio attraverso incontri telematici: si tratta di incontri bilaterali da svolgersi via videoconferenza, al fine di beneficiare della grande elasticità e del costo ridotto che tale mezzo offre.

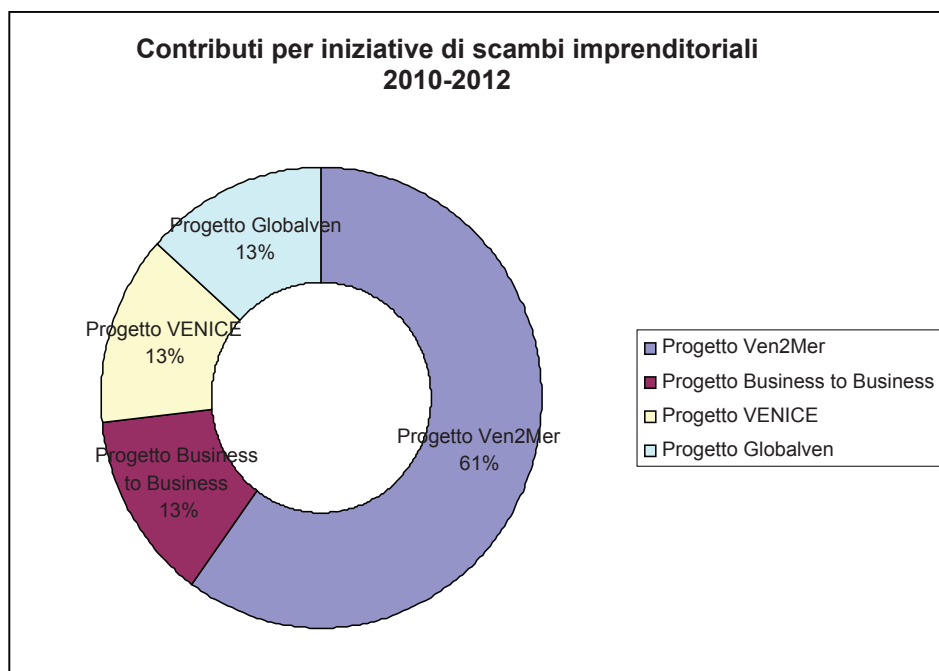
C) Il progetto "V.E.N.I.C.E.", invece, ha gettato le basi per l'avvio di un percorso virtuoso in grado di aumentare e rafforzare la cooperazione e gli scambi tra imprenditori veneti e imprenditori di origine veneta in Brasile nel comparto vitivinicolo. L'obiettivo principale è stata la creazione di un network tra imprese atto a valorizzare le caratteristiche delle produzioni vinicole venete in Brasile e viceversa, per dar vita a futuri business nei mercati Europei per lo sviluppo delle produzioni di qualità.

pag. 14/30

D) E' stata realizzata, nell'ambito del progetto Globalven, una banca dati dei professionisti veneti o di origine veneta che lavorano nei vari paesi. Il lavoro è stato svolto coinvolgendo le associazioni storiche dell'emigrazione in Veneto, gli ordini regionali, i circoli e le associazioni dei veneti nel mondo, nonché i Comitati e le Federazioni delle Associazioni venete all'estero. Si tratta di un progetto frutto di un'idea del coordinamento regionale dei giovani veneti ed è nato dall'esigenza di instaurare scambi e relazioni tra la Regione del Veneto e gli altri paesi del mondo, in particolare tra i professionisti veneti residenti in Veneto e quelli residenti all'estero.

Il progetto è stato finanziato nella sua prima strutturazione dalla Giunta regionale nel 2008, si è arricchito ulteriormente nel 2010 grazie al collegamento con il sopracitato progetto "Veneto2Mercosur" che prevede la realizzazione di scambi internazionali tra imprenditori di origine veneta ed è stato sviluppato e arricchito nell'ultimo anno al fine di rendere il portale ancora più strutturato, funzionale e dinamico, con la realizzazione di una serie di nuovi interventi finalizzati ad un restyling del portale stesso.

Nel corso del triennio sono stati erogati contributi a tale titolo per un totale di € 75.000,00



pag. 15/30

7. Informazione

Nel corso del triennio 2010 - 2012 è stata garantita una costante ed aggiornata informazione, a favore dei nostri corregionali che vivono e che lavorano all'estero, sui principali fatti ed eventi regionali di interesse e, in particolare, sull'attività istituzionale svolta dall'Amministrazione regionale a favore delle collettività venete nel mondo. Il finanziamento regionale complessivo destinato a tale finalità è ammontato ad € 330.905,57.

In particolare, le sopra esposte finalità sono state raggiunte sottoscrivendo apposite convenzioni o proseguendo gli impegni pluriennali precedentemente assunti con società editoriali e associazioni per assicurare appositi spazi dedicati all'informazione istituzionale regionale in periodici dalle stesse pubblicati e particolarmente diffusi nei Paesi di maggiore emigrazione; gli accordi sono stati conclusi non solo per veicolare alle collettività venete nel mondo una completa informazione regionale, ma anche per fare conoscere nel territorio regionale le attività e le iniziative portate avanti dai corregionali all'estero.

Inoltre, sono stati sottoscritti abbonamenti a riviste da inviare ad Associazioni e Circoli in Italia e all'estero, quali "Quattro Ciàcoe" e "Messaggero di Sant'Antonio - edizione italiana per l'estero", periodici con contenuti di particolare interesse per le collettività venete nel mondo, nonché l'abbonamento ai servizi giornalistici garantiti dall'AISE - Agenzia di Informazione di Stampa Estera - di Roma.

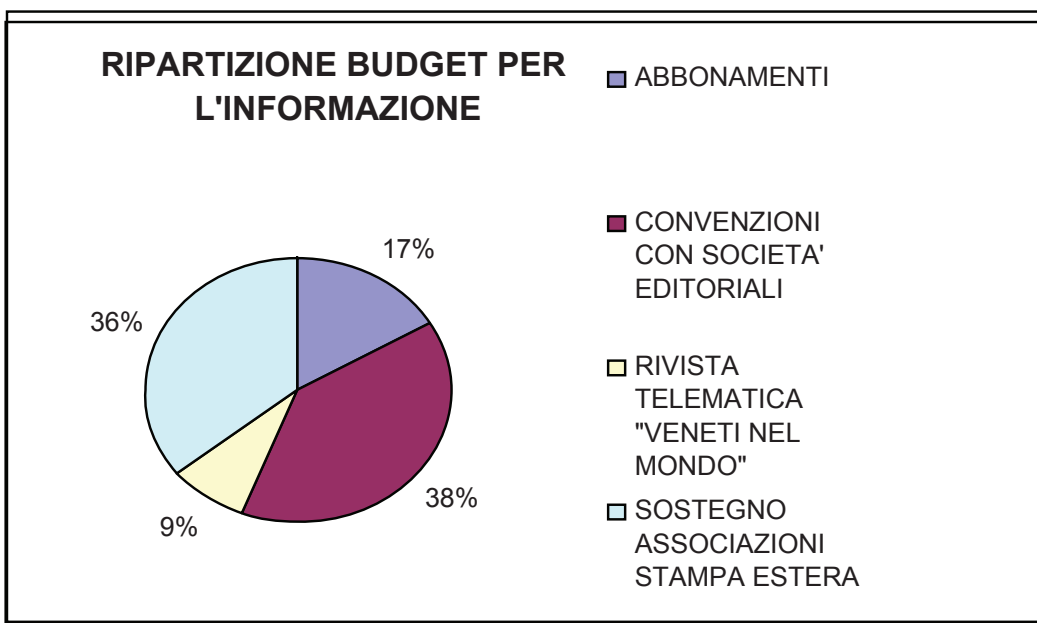
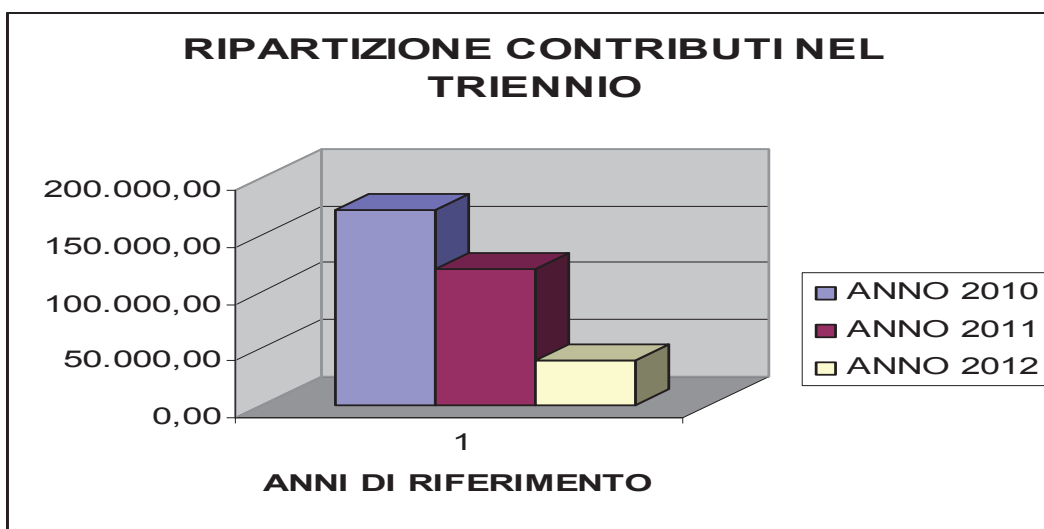
Nel corso del triennio, la Regione ha altresì sostenuto le Associazioni venete di emigrazione per le spese dalle stesse affrontate per la spedizione all'estero della propria rivista agli associati; si è voluto così garantire la diffusione tra i nostri corregionali all'estero di pubblicazioni di particolare interesse, contenenti sempre specifici riferimenti all'attività istituzionale svolta a favore dei veneti nel mondo.

Non è infine mancato il sostegno regionale per garantire la pubblicazione della rivista telematica "Veneti nel Mondo", che rappresenta un moderno strumento di confronto e di dialogo tra la Regione e i nostri veneti che vivono e che lavorano all'estero.

Nel corso del triennio, anche la Regione ha dovuto fare fronte alla crisi economica che ha colpito a livello globale, e che ha comportato la notevole riduzione di anno in anno delle risorse disponibili. Tuttavia, con grande sforzo è stata comunque assicurata la continuità delle iniziative pensate a favore dei nostri corregionali all'estero, nella convinzione che l'informazione rappresenta uno strumento indispensabile di vicinanza e comunanza tra i veneti emigrati e la loro terra d'origine.

pag. 16/30

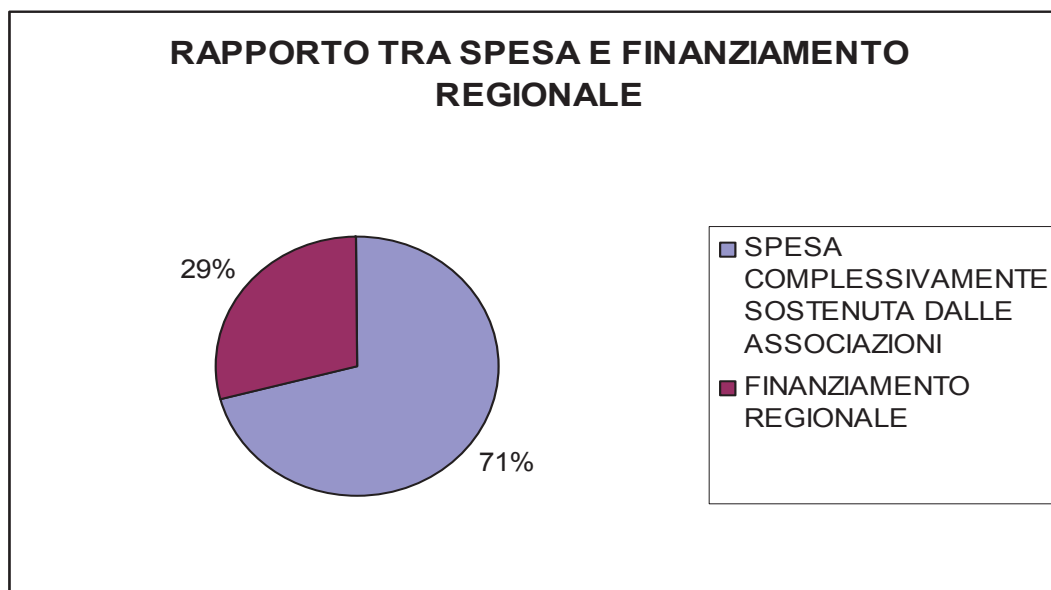
I grafici sottostanti descrivono l'attività di informazione garantita nei tre anni, evidenziando per ciascun anno l'ammontare e la ripartizione dei fondi tra le diverse iniziative.



pag. 17/30

SOSTEGNO STAMPA ASSOCIATIVA PER SPEDIZIONE ALL'ESTERO RIVISTA:
RAPPORTO TRA SPESA SOSTENUTA DALLE ASSOCIAZIONI E FINANZIAMENTO
REGIONALE.

Il grafico sottostante rappresenta l'incidenza del sostegno regionale nell'assicurare la diffusione all'estero delle riviste delle associazioni.



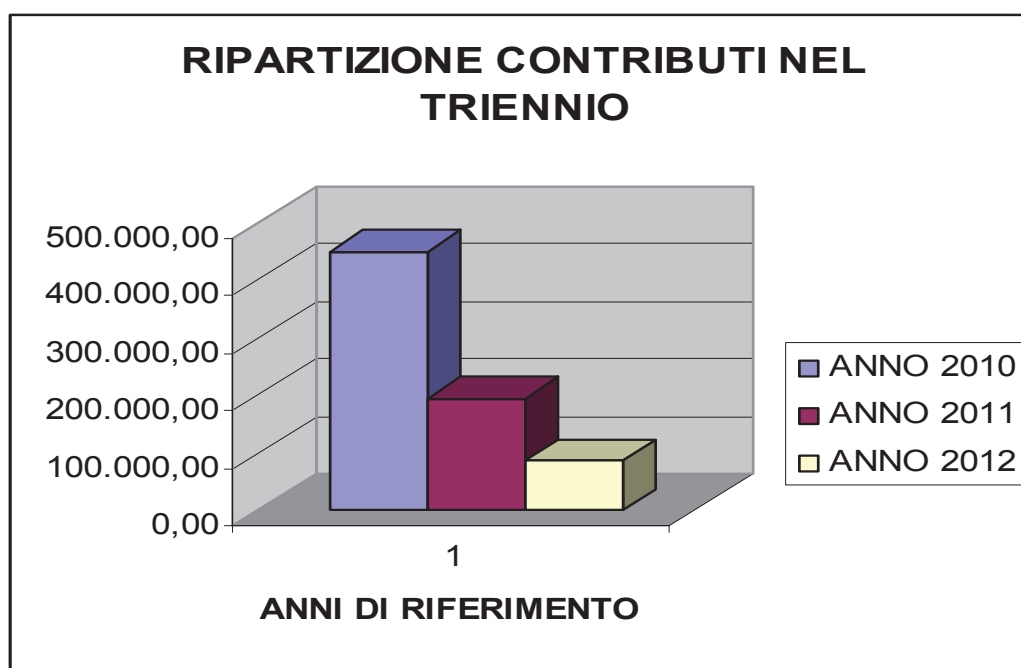
8. Interventi edilizia abitativa nel triennio

pag. 18/30

In attuazione di quanto disposto dall'art. 4 della L.R. 2 del 2003, sono stati assegnati contributi una tantum, in conto capitale, ai cittadini veneti emigrati all'estero e ai loro discendenti fino alla terza generazione che nel triennio sono tornati a vivere stabilmente in Veneto e hanno effettuato interventi di edilizia abitativa quali acquisto, costruzione o recupero dell'abitazione.

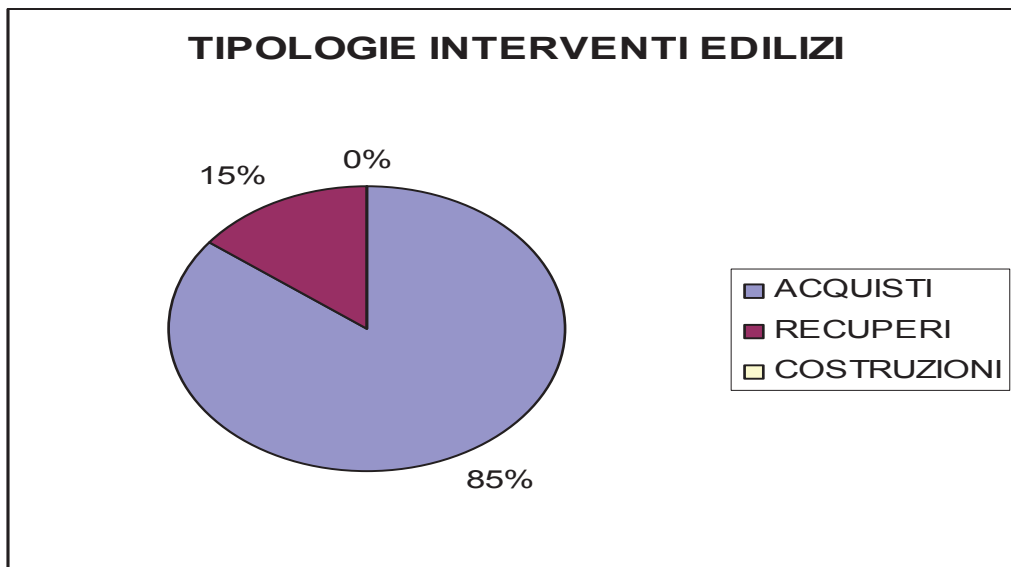
In particolare, sono state n. 27 le famiglie alle quali sono stati concessi finanziamenti per un totale di € 724.811,33, a fronte di una spesa complessiva affrontata di € 3.600.241,97, per n. 23 acquisti di immobile e n. 4 recuperi della propria abitazione. Nel triennio non è pervenuta, invece, alcuna richiesta di finanziamento per costruzione dell'abitazione.

Anche per questa tipologia di intervento regionale, si è assistito nel corso degli anni ad una progressiva riduzione dell'ammontare dei finanziamenti, ma anche del numero di domande di contributo.



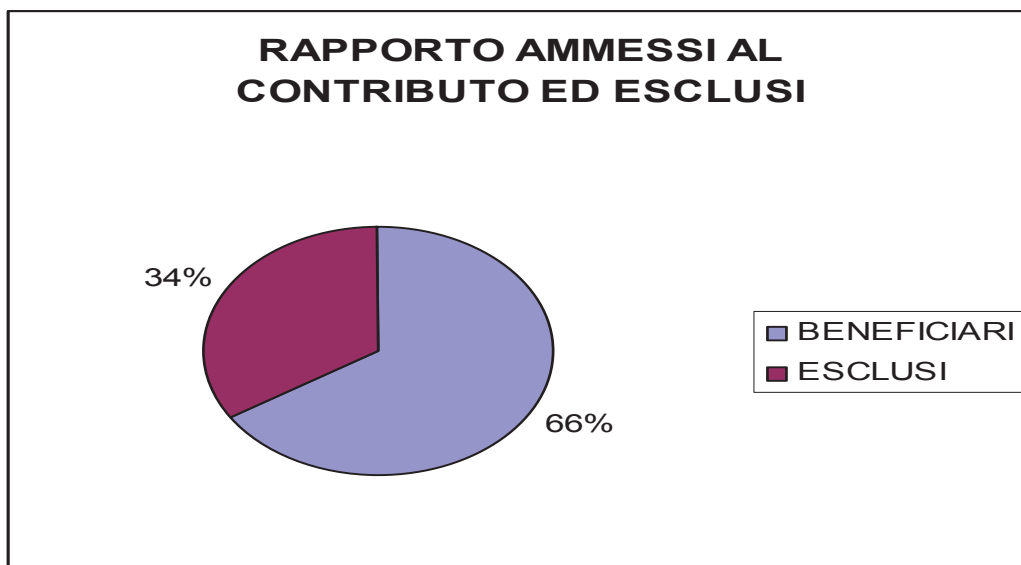
Come è rappresentato dal grafico sottostante, l'acquisto è stata la tipologia di intervento più frequente, che supera di gran lunga i recuperi (ristrutturazione). Totalmente assenti, invece, come già detto, le nuove costruzioni.

pag. 19/30



Il grafico sottostante rappresenta il rapporto tra domande di contributo finanziabili, in buona maggioranza, i cui sottoscrittori presentavano tutti i requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dalla normativa regionale, e le istanze invece escluse dal contributo.

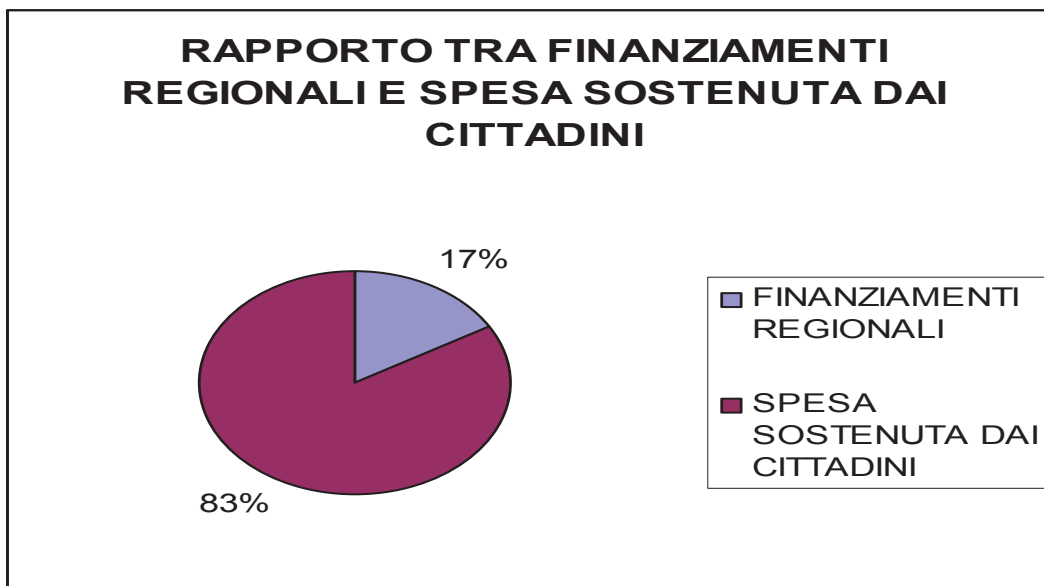
Sono state invece ritenute inammissibili, per mancanza dei requisiti necessari, n. 14 domande.



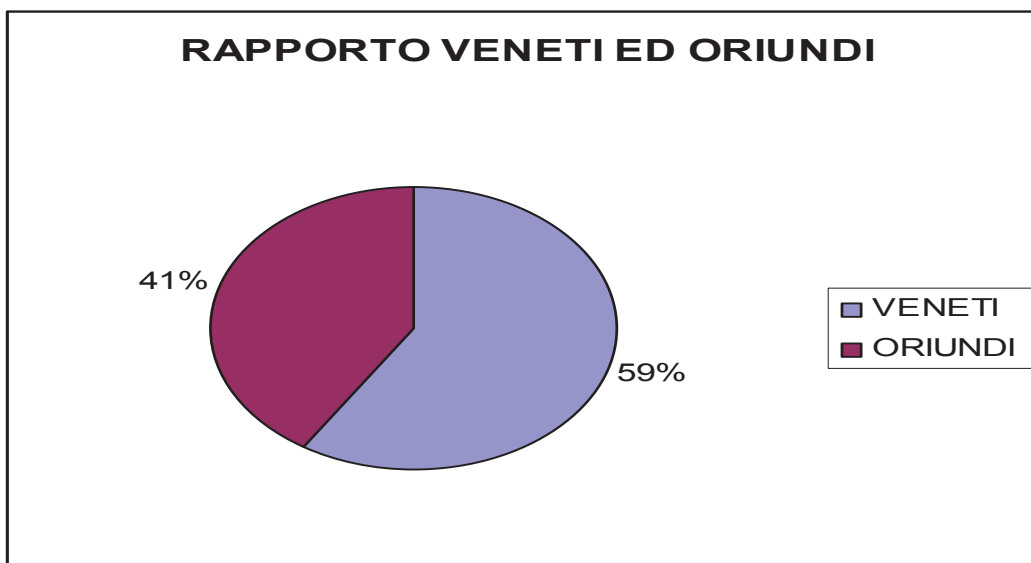
Il grafico sotto indicato rappresenta l'incidenza del contributo regionale rispetto alla spesa complessivamente affrontata dai veneti e dai loro discendenti per acquistare o ristrutturare la propria abitazione, dal quale si può evincere come il sostegno regionale sia solo un

pag. 20/30

piccolo aiuto, ma in molti casi decisivo, per agevolare le famiglie venete ad inserirsi nel territorio regionale dopo un'esperienza di vita e di lavoro all'estero.



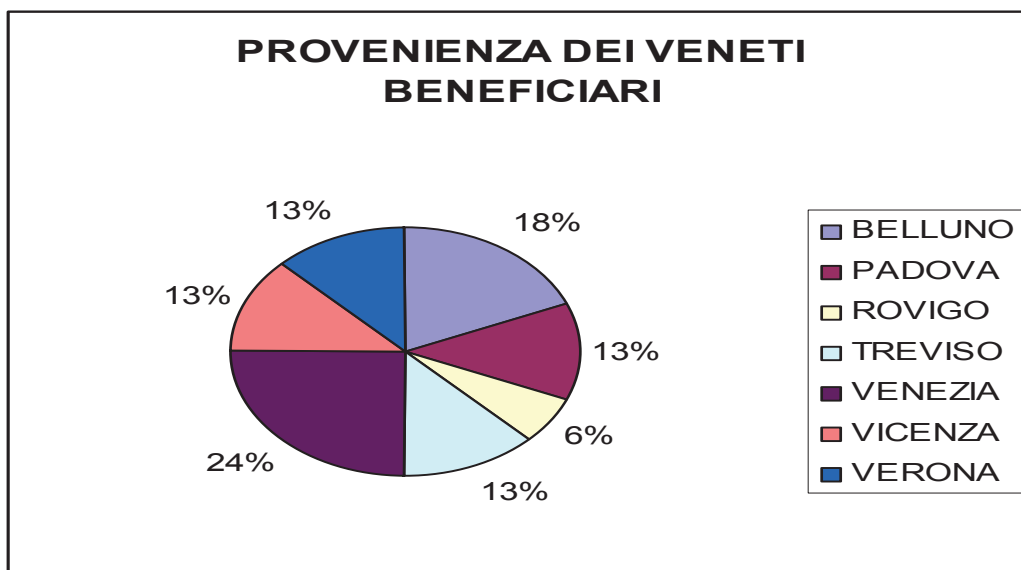
Nel triennio, la maggioranza delle domande di finanziamento sono state presentate da cittadini veneti emigrati all'estero, che hanno deciso di fare ritorno nella terra d'origine acquistando o ristrutturando l'abitazione, rispetto ai nuclei familiari di oriundi, probabilmente in maggiore difficoltà nel dover affrontare una spesa ingente a fronte di contributi solo eventuali.



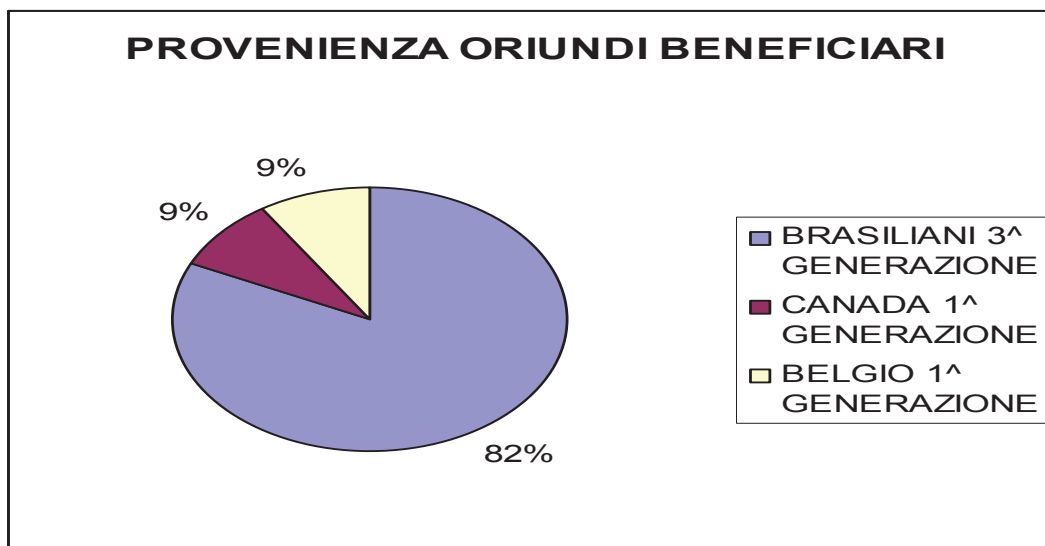
Il grafico sottostante rappresenta le province di provenienza dei veneti emigrati, rientrati in Regione, le cui domande di contributo sono state finanziate. La provenienza è abbastanza

pag. 21/30

uniformemente distribuita nelle diverse provincie, con una maggiore incidenza per la provincia di Venezia.



Tra i discendenti fino alla terza generazione di veneti emigrati, che hanno deciso di stabilirsi nella Regione e hanno presentato domanda di contributo, la netta maggioranza è costituita da cittadini brasiliani di terza generazione, il cui bisnonno emigrò dal Veneto.



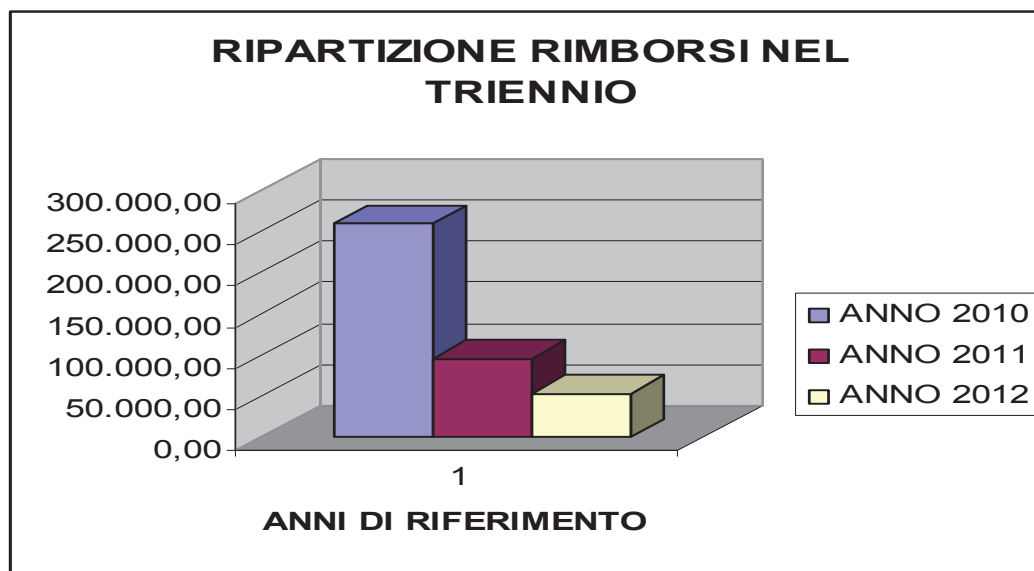
9. Rimborso enti locali nel triennio

pag. 22/30

La legge regionale di settore prevede che i Comuni possano rimborsare ai soggetti in possesso dei requisiti stabiliti dalla legge stessa che sono rientrati da non più di due anni nel territorio regionale, le spese sopportate per il viaggio e per la prima sistemazione del proprio nucleo familiare. La Giunta regionale, poi, su richiesta dei Comuni stessi, può provvedere al rimborso delle somme dagli stessi assegnate per tale tipologie di spese.

Nel triennio 2010 - 2012 sono stati n. 150 gli Enti Locali che sono stati rimborsati dalla Regione, per un ammontare complessivo di € 409.778,71, somma erogata a titolo di contributo per le spese sostenute dai cittadini veneti e dai loro discendenti fino alla terza generazione che, provenienti dall'estero, si sono inseriti nel territorio regionale. La Regione è riuscita a rimborsare integralmente gli Enti Locali.

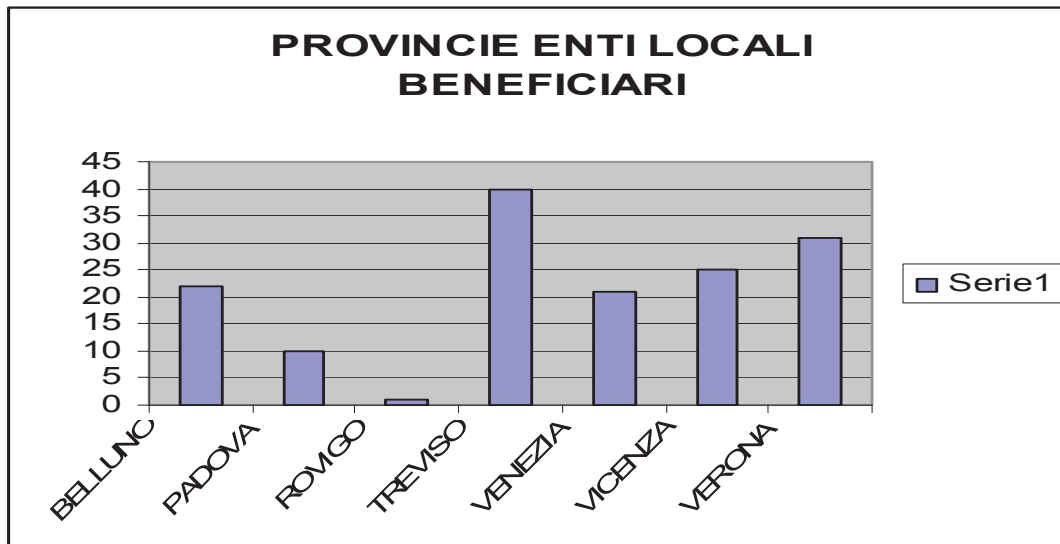
Anche in questo caso, come si vede dal grafico di sotto, nel corso degli anni è via via diminuito l'ammontare dei rimborsi regionali, ma questa flessione è dovuta alla correlativa diminuzione del numero di Enti Locali che hanno potuto concedere contributi di prima sistemazione ai veneti e ai loro discendenti. Nel corso degli anni, è altresì calato il numero di soggetti provenienti dall'estero che hanno deciso di stabilirsi in Veneto, con una diminuzione più sensibile che si è verificata tra i brasiliani discendenti di terza generazione.



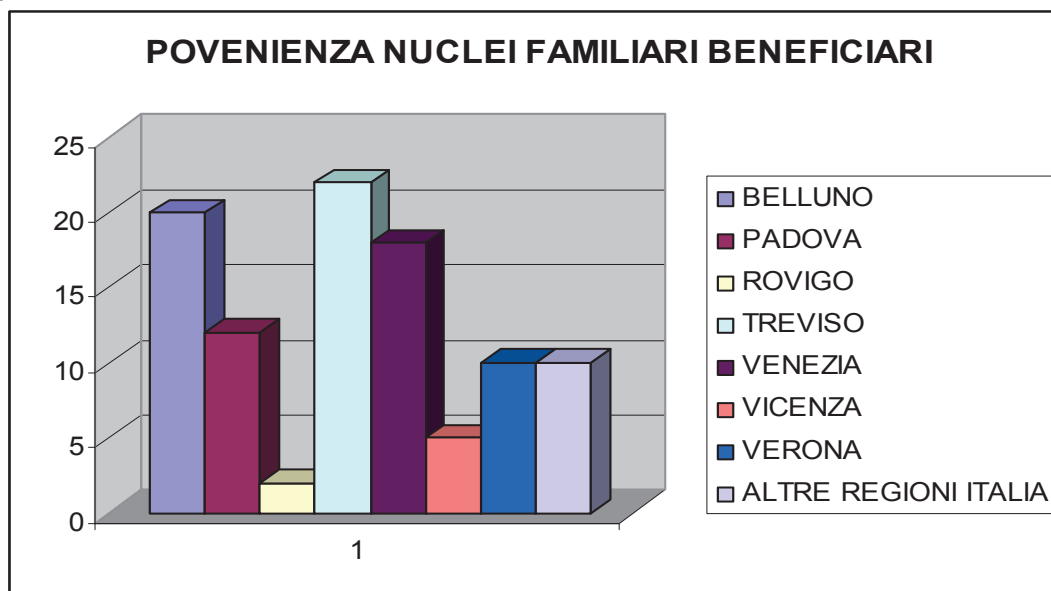
Il grafico sottostante rappresenta la collocazione geografica degli Enti Locali che hanno concesso contributi di prima sistemazione ottenendo poi il rimborso regionale. Come si

pag. 23/30

vede, le provincie di Treviso e di Verona hanno accolto il maggior numero di cittadini veneti emigrati e di loro discendenti.



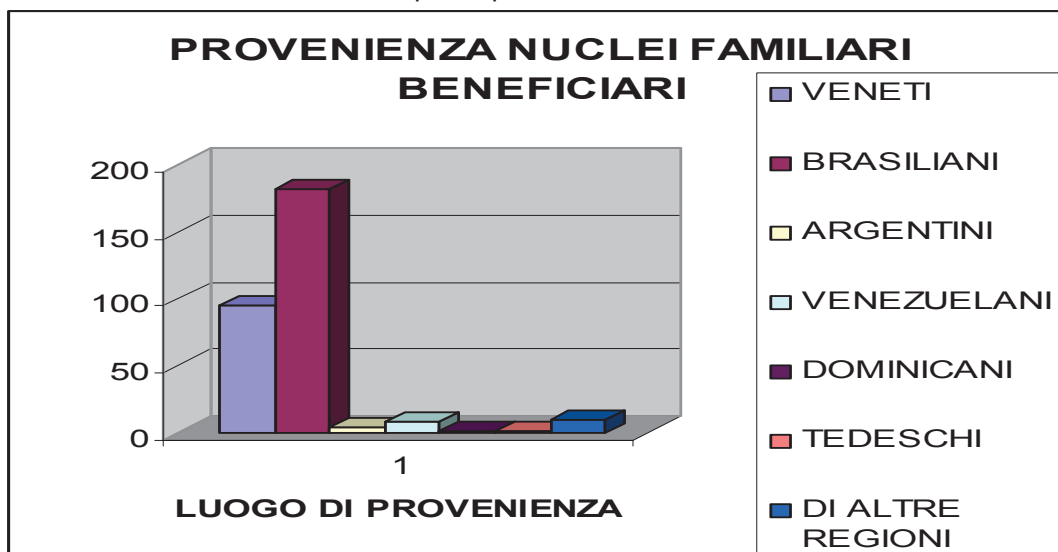
Il grafico di sotto indica la provenienza geografica dei veneti emigrati che hanno fatto rientro in Veneto chiedendo il sostegno regionale; la maggioranza proviene dalle provincie di Treviso, Verona e Padova. La voce "Altre Regioni d'Italia", indica quanti, residenti da almeno tre anni in Veneto ma nati in altre regioni italiane, sono espatriati e dopo un periodo all'estero hanno deciso di rientrare in Veneto.



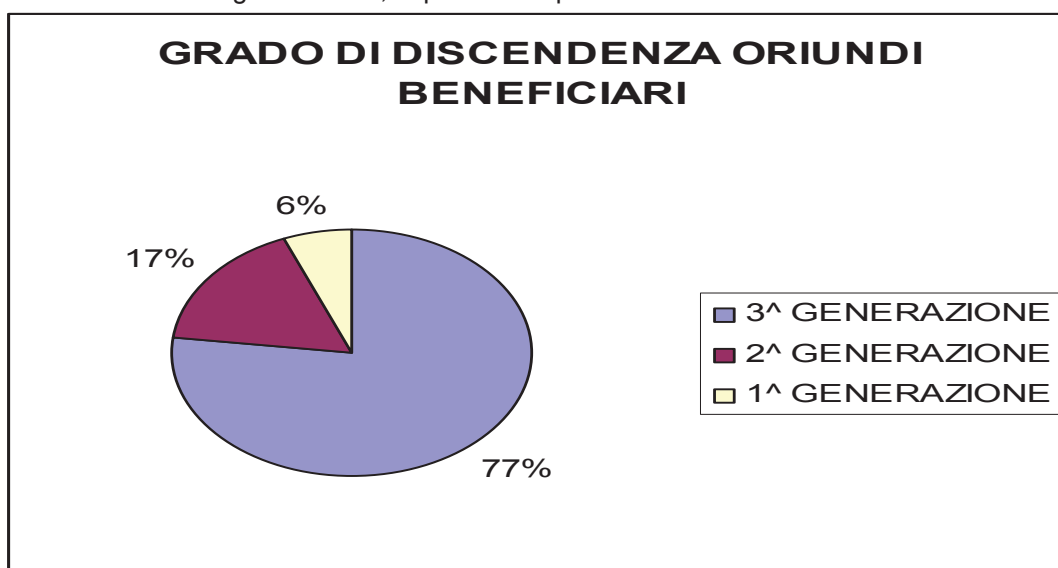
Invece, il grafico di sotto rappresenta nel triennio, tra quanti hanno deciso di stabilirsi in Veneto e hanno chiesto sostegno per il primo inserimento, il rapporto tra veneti, brasiliani

pag. 24/30

e di altri Paesi discendenti di veneti emigrati. La maggioranza è rappresentata da oriundi brasiliani, che come evidenziato di seguito si sono stabiliti nella Regione prevalentemente nell'anno 2010, seguiti dai veneti emigrati. Sono presenti anche cittadini che, pur nati in altre regioni, sono emigrati dopo almeno tre anni di residenza nella nostra Regione e che hanno infine deciso di stabilirvisi dopo l'esperienza all'estero.



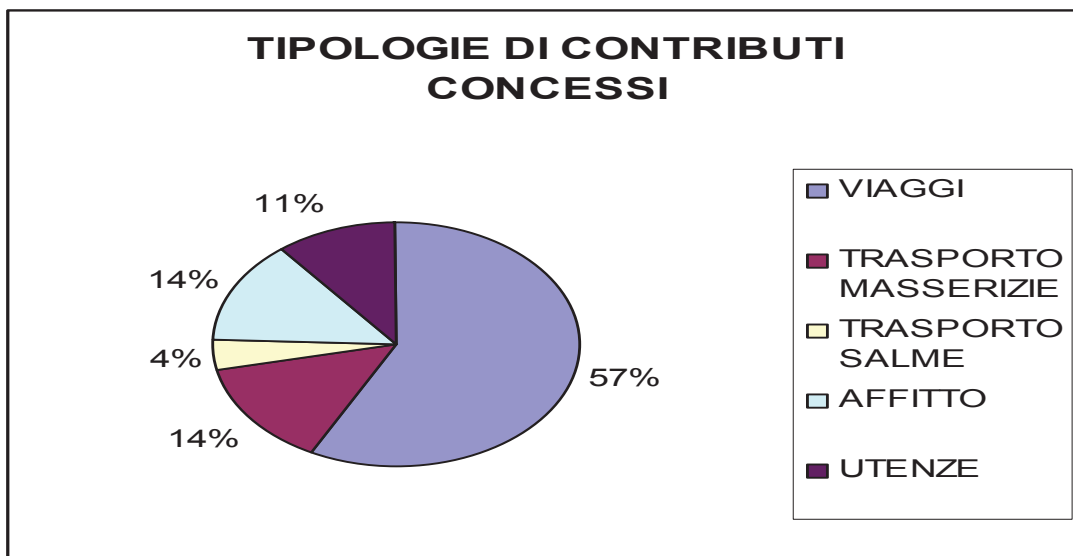
Il grafico seguente mostra come tra gli oriundi, la netta maggioranza sia rappresentata da discendenti di terza generazione, in particolare provenienti dal Brasile.



La norma di cui all'art. 8 innanzi citato prevede altresì, al comma 2 che i Comuni possano concedere contributi a che provveda alle spese di trasporto dall'estero nel territorio

pag. 25/30

regionale di salme dei soggetti di cui all'art.1 comma 1 della medesima L.R.2/2003. anche in questo caso poi, i Comuni possono chiedere il relativo rimborso alla Regione. Nel corso del triennio sono stati erogati contributi a tale titolo per un totale di € 16.400,00. Come si può vedere anche dal grafico sottostante, la tipologia di intervento maggiormente finanziata è rappresentata dai viaggi di rientro in Veneto, mentre la percentuale minoritaria spetta ai trasporti di salme.

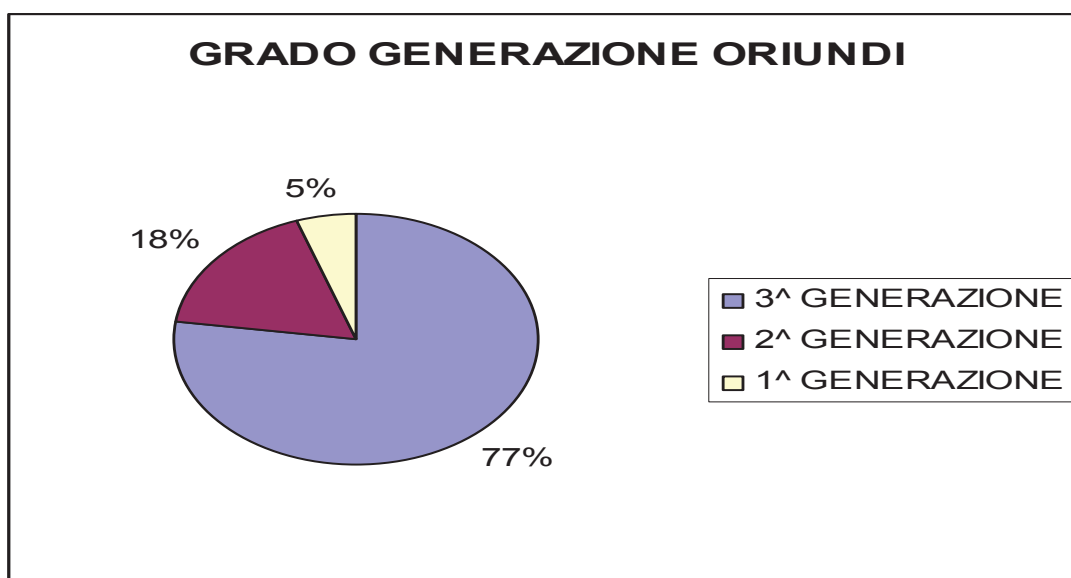
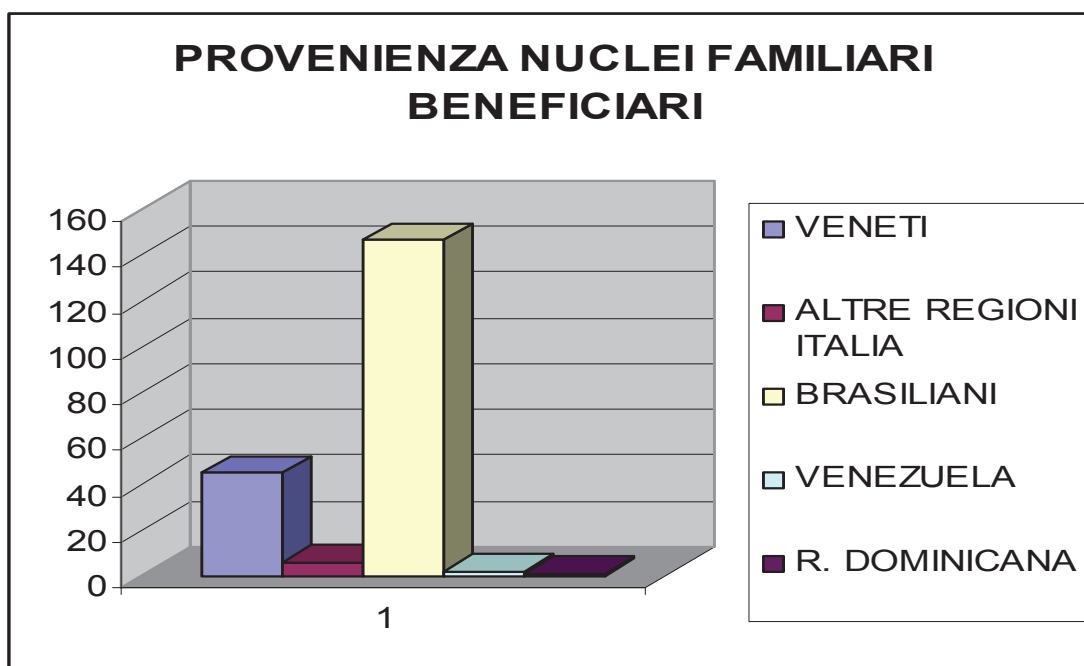


CONFRONTO TRA I TRE ANNI

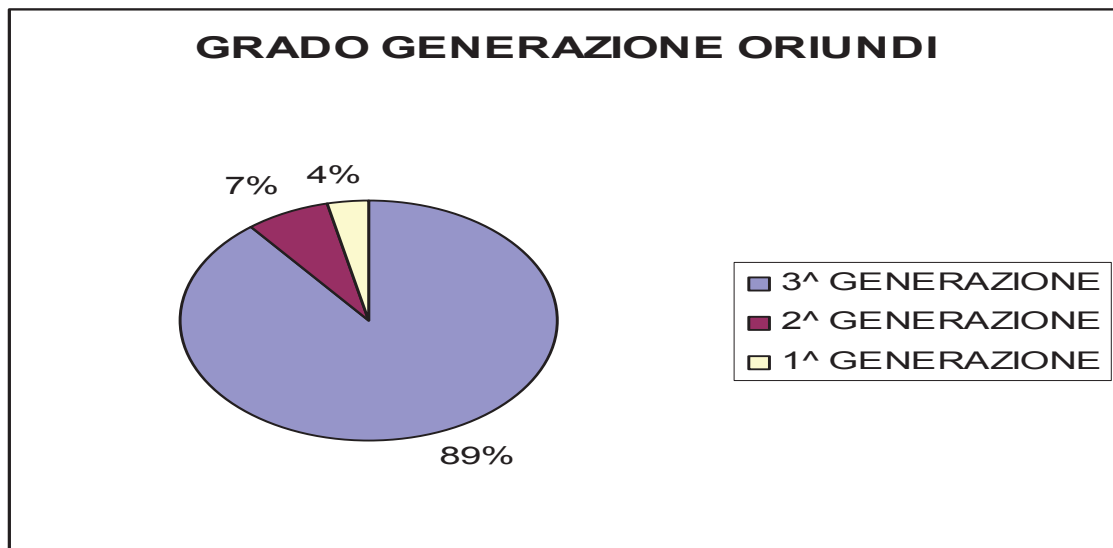
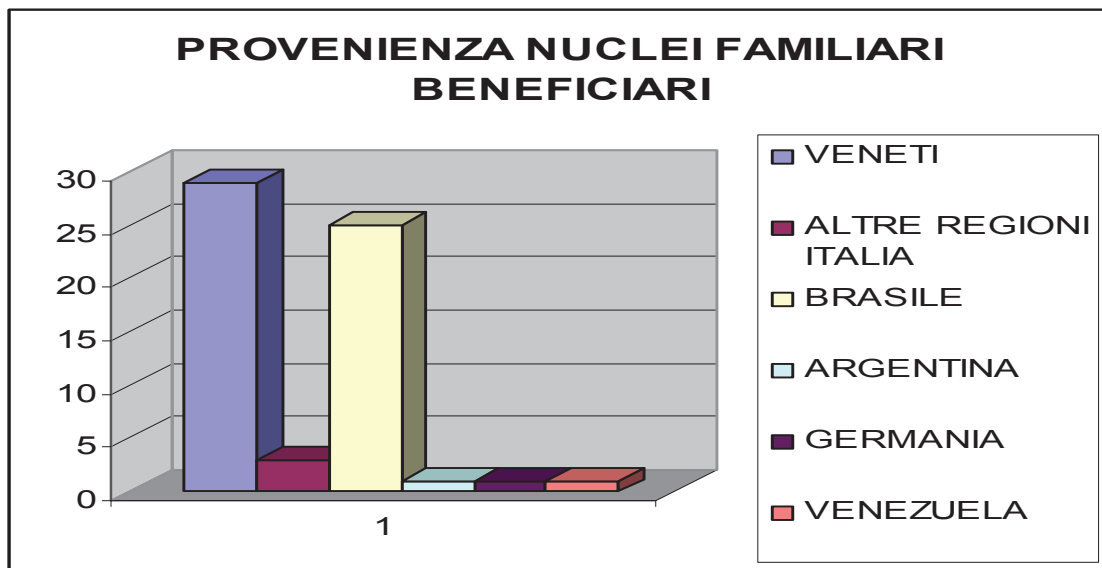
I grafici seguenti rappresentano nei vari anni, tra quanti si sono stabiliti in Veneto, la percentuale di veneti ed oriundi e il grado di discendenza degli oriundi. Interessante notare come dal 2010 al 2012 si è invertita la percentuale tra cittadini veneti emigrati e brasiliani, prevalentemente discendenti di terza generazione, che si sono stabiliti nel territorio regionale. Infatti, nel 2010 la maggioranza era nettamente rappresentata da brasiliani, l'anno seguente si è assistito ad una sostanziale parità, mentre nel 2012 sono stati in prevalenza i veneti emigrati a fare rientro nel territorio regionale e a chiedere un sostegno per la prima sistemazione. Conseguentemente, nell'anno 2012, con la flessione del numero di brasiliani è anche diminuita la percentuale di discendenti di terza generazione, a vantaggio di quelli di prima e di seconda.

ANNO 2010

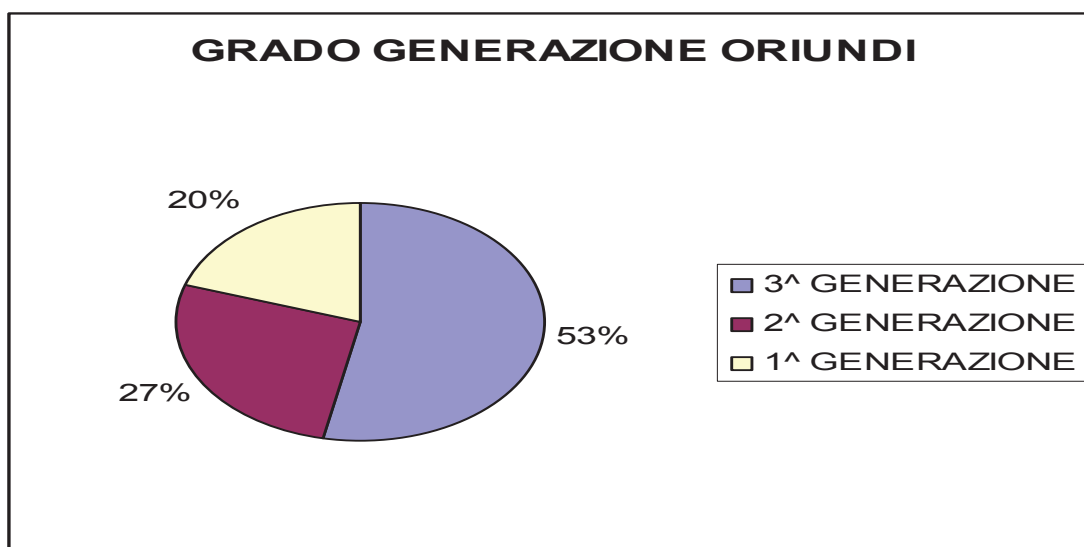
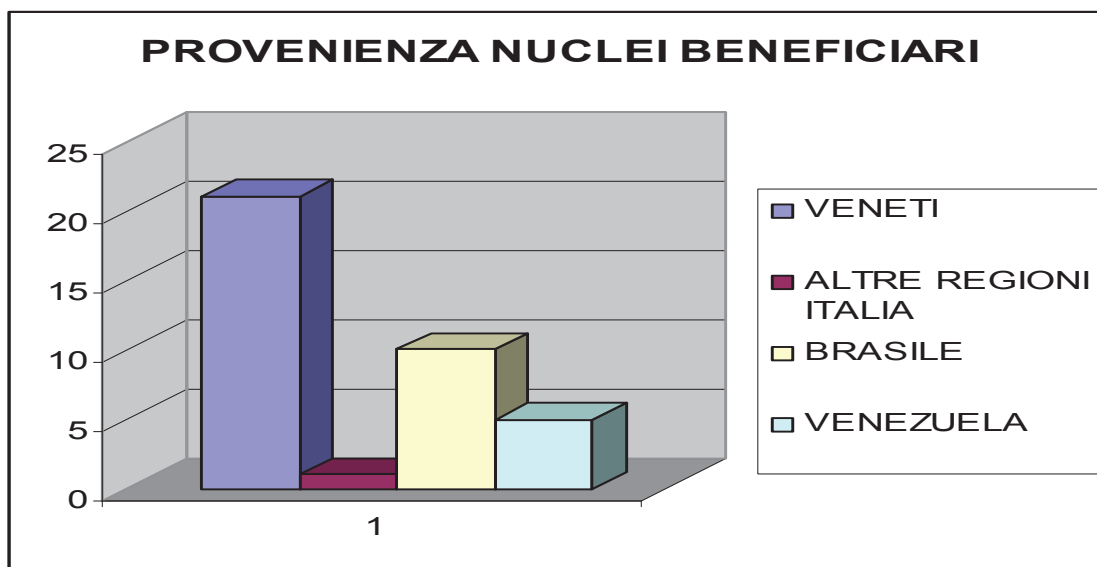
pag. 26/30

ANNO 2011

pag. 27/30

ANNO 2012

pag. 28/30



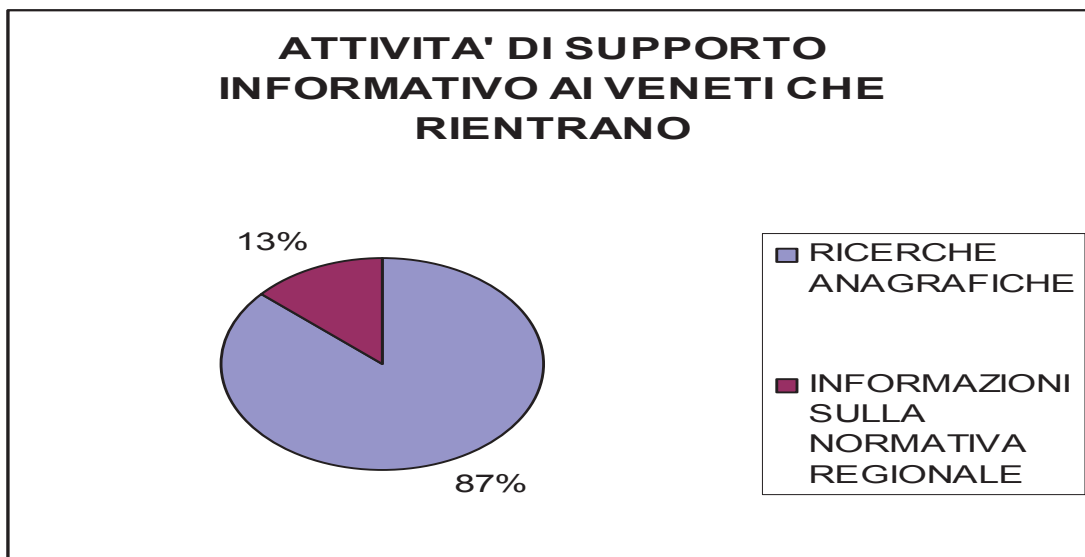
10. Attività di supporto informativo ai veneti e ai loro discendenti che rientrano in Veneto

pag. 29/30

La Regione, nel corso del triennio, ha indirizzato nelle ricerche anagrafiche e documentali soprattutto gli oriundi veneti che hanno deciso di stabilirsi nella Regione e che desideravano, per l'acquisto della cittadinanza italiana ma anche solo per un senso di appartenenza alla gente veneta, ricostruire la propria discendenza; a seconda dei casi, in base all'anno di nascita dell'ascendente, ai soggetti richiedenti è stato consigliato di rivolgersi alle Parrocchie comunali, al Settore Anagrafe comunale o agli Archivi di Stato regionali.

Inoltre, la Regione ha fornito un servizio di informazione ed interpretazione della normativa regionale a favore dei veneti nel mondo e dei loro discendenti.

Il grafico seguente indica che la maggioranza delle domande ricevute ha avuto come tema le ricerche anagrafiche relative agli ascendenti veneti.



11. Attestati di benemerenzza

pag. 30/30

La Giunta regionale, a' sensi dell'art.17 della legge regionale di settore, ha concesso nel triennio numerosi attestati di benemerenzza a cittadini veneti che hanno onorato la Regione in almeno trent'anni di lavoro svolto all'estero. Gli attestati concessi nel triennio, su richiesta di Associazioni venete, Comitati, Federazioni e Circoli all'estero, sono stati n. 112.

Nel grafico seguente è indicata la provenienza dei cittadini veneti insigniti del riconoscimento regionale. Come si vede, la netta maggioranza è di origine bellunese.

